



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Prot. n. 9107 del 07.05.2019
Cat. 02 Cl. 03

RESOCONTO DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DI OSPITALETTO DEL 07.03.2019

Il Segretario generale
Dott.ssa Antonella Cambio



Il Presidente del Consiglio
Dott.ssa Erica Bui



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

1. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 1 del 07.03.2019 avente ad oggetto: "Intitolazione del parco Ex-Piscine: PARCO DELLA RESISTENZA MARIO BOLDINI - PARTIGIANO E MARTIRE DELLA LIBERTÀ".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Siamo pronti per segnare le presenze. Dovrebbe essere assente solo Antonini che ha giustificato; Reboldi c' era. Ok, bene. Buonasera a tutti ben arrivati e allora, prima di cominciare alcune informazioni: tutti voi Consiglieri dovreste aver ricevuto alla vostra postazione copie di tre delibere che sono state leggermente modificate e sono esattamente le delibere numero 2, 3 e 8. Quando arriveremo a questi punti il nostro Segretario comunale ci spiegherà in cosa consistono queste leggere modifiche. Altra informazione e vi comunico che all' interno consulta stranieri sono stati decisi poi i partecipanti quindi vi comunichiamo i nomi e chiedo scusa per la pronuncia di alcuni nomi; farò un po' fatica però Gueye Babacar Africa, Niang Assane Africa, Nezha Maskouri Africa, Henrietta Tawiah Clotey Africa, Daniela Andrea Arrgon America del Sud, Yeshenia Neme Valer America del Sud, Bondarenko Olga Russia, Mirna Stamboulie Asia, Qamar un Nisa Qamar un Nisa Asia. Quindi nove partecipanti bene. Infine, prima di cominciare, volevo semplicemente permettermi di ringraziare il nostro concittadino Cristini Federico per l' omaggio che ci ha fatto del volume "Ospitalettesi nella Resistenza". Ecco e possiamo quindi cominciare un altro Consiglio allora quindi passiamo al primo punto "Intitolazione del parco Ex-Piscine: PARCO DELLA RESISTENZA MARIO BOLDINI - PARTIGIANO E MARTIRE DELLA LIBERTÀ". Darei quindi la parola all' Assessore Raza".

Assessore alla pubblica istruzione e cultura Chiara Maria Raza: "Sì buona sera a tutti. La valorizzazione della figura di Mario Boldini con l'intitolazione, appunto, del parco ex piscine, alla sua memoria conclude diciamo un percorso già avviato negli anni precedenti. Si tratta appunto di riconoscere la figura di questo concittadino morto nei pressi di Gargnano alla sola età di 21 anni e partigiano ospitalettese delle Fiamme Verdi. Ricordo che al concittadino anche lo stesso Comune di Gargnano ha già intitolato una via e posto diciamo un cippo. Riteniamo come Amministrazione che il valorizzare, appunto, le figure della Resistenza bresciana sia cosa fondamentale che si inserisce anche in quelle che sono le nostre linee programmatiche di riconoscere i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Come Assessorato alla Cultura e Istruzione, peraltro, stiamo promuovendo, come già fatto negli anni precedenti, ma diciamo inserendo anche nuovi appuntamenti per quanto riguarda la promozione appunto il ricordo della memoria degli eventi storici anche con l'Istituto Comprensivo. Quindi direi che questo va nel solco diciamo di queste che sono le operazioni che stiamo facendo appunto in questo campo grazie".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Ci sono interventi diamo la parola a Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò: "Sì buonasera. noi come gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto", il 18 ottobre dello scorso anno avevamo presentato una mozione per il centenario appunto della vittoria della Grande Guerra, dove chiedevamo di rinominare il parco delle Ex piscine in Parco degli Eroi in onore al nostro concittadino, medaglia d'argento al valore militare, che è poi l' onorificenza più alta che abbiamo in paese, all'alpino dei reparti d' assalto Giovanni Bianchetti, di cui peraltro era stato ricordato il sacrificio l'estate scorsa perché c'era appunto il centenario. Tra l'altro il parco ha accesso in viale dei Caduti quindi diciamo che la scelta del nome poteva anche avere un senso a livello toponomastico. La mozione poi, visto che il Consiglio comunale successivo si è tenuto dopo il 4 novembre, cioè dopo un dopo il centenario, abbiamo deciso, visto anche comunque il programma



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

che abbiamo ritenuto soddisfacente imbastito dall' Amministrazione, abbiamo deciso di ritirare la mozione. Dal nostro punto di vista comunque l'esigenza di cambiare il nome al parco in un certo senso potrebbe anche essere comprensibile e ci può trovare d' accordo. Quello che ci lascia ovviamente perplessi è il fatto di intitolare il Parco alla Resistenza con la tematica a nostro avviso fortemente divisiva, nella memoria delle persone, che rappresenta comunque anche un lato oscuro della storia italiana. Vengo al dunque: una storia che, appunto, non è sicuramente all' acqua di rose e non è a mio avviso esaltante. Vorrei a tal proposito elencarvi in maniera sommaria una serie di episodi e stragi per mano partigiana avvenuti sostanzialmente dall' 8 settembre del 1943 e quindi con la caduta del regime in Italia in avanti e soprattutto tra l'aprile e il maggio del 1945 cioè a ridosso della fine della guerra o anche oltre. Le stragi partigiane in Italia: nel libro "Il triangolo della morte", gli autori Giorgio Pisanò e Paolo Pisanò riportano l'elenco nominativo di circa 4500 vittime della frenesia giustizialista scatenatasi dalla caduta del regime fascista del 1943 fino addirittura al 1949, cioè quattro anni dopo la fine della guerra, nell' area compresa tra Bologna Ferrara e Modena ma anche Torino 1138 persone uccise, Cuneo 426, Genova 569, Savona 311, Imperia 274, Milano 610, Bergamo 247, Piacenza 250, Parma 206, Treviso 630, Udine 391, Asti 17, toscani in generale 308, Lazio 136. L'elenco sommario: la strage nel carcere di Cesena avvenuta tra l' 8 e il 9 maggio 1945, la strage di Comacchio avvenuta tra il 12 e il 13 maggio 1945, la strage di Acqui Terme avvenuto tra il 14 e il 15 maggio 1945, cioè dopo il 25 aprile cioè al termine della guerra la strage di Casteggio in provincia di Pavia 26 aprile 1945, la strage di Stradella Pavia e dintorni primo maggio 1945, la strage di Zogno Val Brembana 8 maggio 1945, la strage di Gazzaniga in Val Seriana 17 maggio 1945, la strage di Graglia 27 aprile 1945, la strage di Sordevolo il 30 aprile 1945, la strage di Collegno il primo maggio 1945, la strage del carcere di Imperia il 4 maggio 1945, la strage della Corriera di Cadibona era l'11 maggio 1945, la strage del carcere di Final Borgo il 29 maggio '45, la strage del carcere di Busto Arsizio tra il 12 e il 13 maggio 1945, le stragi al ponte della Bastia dopo il 1945, i morti di Argenta fra il 12 e il 13 maggio 1945, il massacro in provincia di Reggio Emilia, gli eccidi in Liguria il 28 aprile 1945, l' eccidio di Urgnano provincia di Bergamo nei giorni dal 26 al 29 aprile 1945, l' eccidio di Stremiz, la strage di Oderzo negli ultimi giorni dell' aprile del 1945, la corriera della morte vi leggo il paragrafo perché riguarda Brescia: "verso la metà di maggio esattamente nella notte tra il 14 e il 15 tre camion della Pontificia opera di assistenza venivano dal Bresciano e trasportavano verso sud reduci dalla RSI che cercavano di rientrare a casa. Uno veniva da Rezzato, uno da Erbusco e uno da Brescia. Su quest' ultimo c' erano anche 15 o 16 allievi della scuola di Oderzo. A Bordanello però la polizia partigiana che aveva sede nella Casa del Popolo di Moglia fermò i camion, almeno due: il primo proveniente da Brescia trasportava 43 persone, queste furono consegnate alla polizia partigiana di Concordia che ne rinchiuse 25 a Villa Medici, ribattezzata Villa del Pianto. Questi furono depredati di tutto e massacrati il 17 maggio 1945. Gli altri 2 notti dopo, vennero caricati su un camion e fatti proseguire per Carpi ma giunti a San Possidonio furono scaricati, condotti a gruppi nella campagna circostante e depredati, seviziati e uccisi: era la notte del 19 maggio 1945. Fra tanto orrore un fatto ancora più orrendo: fra quei poveretti c'era anche una giovane donna con marito e figlio, questi ultimi finirono massacrati con gli altri. La donna al sesto mese di gravidanza fu violentata da nove uomini e poi abbandonata in uno stato confusionale davanti ad un albergo di Modena. Dalle risultanze processuali pare che gli uccisi fossero in totale più di 80, diversi responsabili furono identificati ma come al solito, pur essendo stati ritenuti colpevoli, beneficiarono dell'amnistia di Togliatti. Gli uccisi di Pescarenico Lecco 26 aprile 1945, la strage di Monte Manfredi Savona primo maggio del 1945, la strage di Rovetta provincia di Bergamo 26 aprile 1945, la strage di Lovere mercoledì 25 aprile 1945, i massacrati di Ponte Crenna Pavia il 12 agosto 1944, la strage di Sant' Eufemia e Botticino Sera Brescia, e anche questo ve lo leggo perché riguarda la provincia di Brescia. Fra il 9 maggio e il 13 maggio del 1945 furono prelevati 11 militari della Repubblica Sociale Italiana a Lumezzane e altri a



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Toscolano Maderno, orribilmente seviziati 23 fùr vennero uccisi proprio di fronte alla chiesa di Sant' Eufemia, mentre altri 16 vennero uccisi e gettati in una fossa Botticino, in una località detta Mulì de l'ora. I civili erano 16 e 23 i militari, di cui 9 erano della Divisione San Marco. I cadaveri furono ritrovati in stato di avanzata decomposizione con tracce di inaudita violenza e le unghie strappate. Autori dell'eccidio furono i partigiani comandati da tale Tito Tobegia, partigiano delle brigate Garibaldi, che si rifugiò nella Repubblica cecoslovacca comunista nel dopoguerra e non scontò mai un giorno di galera. L' eccidio dell' ospedale psichiatrico di Vercelli tra il 23 e il 26 aprile 1945, il massacro di Schio Vicenza tra il 6 e il 7 luglio 1945, il massacro di Avigliana, i morti di Agrate con Turbi a Novara, i feroci massacri del Biellese, poi ci sono vari reparti, l' eccidio del frate dei fratelli Govoni alle ore 23 del 11 maggio 1945, la strage di Codevigo Padova maggio 1945, i trucidati a Ponte Greggio Vicenza maggio 1945, le stragi delle ausiliarie che erano le donne che fecero parte diciamo dell' apparato militare della Repubblica sociale non avevano non combattevano facevano diciamo le infermiere tra l' aprile e il maggio del 1945, l' Olocausto della Divisione Alpina Monterosa tra il 24 e 25 aprile, i trucidati della Divisione Littorio, i morti della Divisione San Marco, i caduti del terzo Reggimento bersaglieri volontari, i caduti del guastatori genio, l' eccidio di Ozegna, il massacro del distaccamento Torino della decima. Potrei continuare, ho praticamente stampato trenta pagine quindi non voglio neanche appesantire il Consiglio comunale. Quindi avete capito un attimino perché a nostro avviso la Resistenza non è un fatto positivo da decantare. In ultimo, oltretutto, un qualcosa che riguarda Ospitaletto: abbiamo un bersagliere che si chiamava Bonadei Giovanni del terzo Reggimento bersaglieri volontari che fu assassinato dai partigiani il 18 settembre 1944 Bosco Di Rezzo in provincia di Imola, questa la sua fotografia. La seconda cosa che ci lascia comunque perplessi al di là del nome Parco della Resistenza è anche l'intitolazione a Mario Boldini che viene, diciamo, descritto come un eroe quando invece era semplicemente un soldato che sbandato dopo l' 8 settembre, decise di fare una scelta che a nostro avviso non rientra certo nel campo dell' onore e della fedeltà alla patria. Dico questo perché la brigata Perlasca di cui faceva parte era principalmente dedita al sabotaggio della Flak. Qualcuno sa cos'era la Flak? La Flak era la contraerea italo tedesca ed era dedita principalmente alla difesa dei centri abitati delle fabbriche e degli insediamenti militari ovviamente. Il sabotaggio consisteva o nell' attacco militare ai cannoni antiaerei che difendevano comunque anche i villaggi, oppure, in maniera più subdola, costringere gli abitanti del villaggio "X" ad accendere le luci in modo tale da farlo bombardare dagli aerei anglo-americani che lo scambiavano per postazioni militari. Il materiale infatti che poi è andato a recuperare Boldini, guarda caso, era appunto, oltre armi, derrate, mine, derrate alimentari eccetera, erano anche attrezzature quali radiotrasmittenti necessari a fornire le coordinate per i bombardamenti degli americani. I bombardamenti alleati causarono migliaia di vittime civili in Italia. A Brescia, in particolar modo, furono oltre 200 i morti civili, senza contare i feriti, gli edifici, chiese, alberghi. Il bombardamento più cruento della storia di Brescia avvenne il 13 luglio 1944. Centinaia le abitazioni distrutte o danneggiate; venne colpito il centro della città, la zona industriale, la stazione ferroviaria. Dall' una e 49 all' una e 59, con un primo raid notturno, vennero sganciate 124 tonnellate di bombe. Alle 11 della mattina successiva ci fu un nuovo attacco con cinque formazioni di aerei che scatenarono il loro potenziale sull' area compresa tra il Castello e la ferrovia. Le bombe lesionarono anche il cimitero Vantiniano, la cupola del Duomo e la Biblioteca Queriniana, che perse migliaia di volumi. Concludo. Colpa assolutamente anche dei partigiani che fornivano le coordinate agli americani per bombardare le nostre città. Il 20 agosto 1944 e qui ritorniamo sulla storia, ritorniamo su Ospitaletto, il 20 agosto 1944 dopo un'incursione su Brescia, un aereo isolato passò sopra il paese e sganciò 12 bombe che caddero a poca distanza dal Villaggio Ferrari danneggiando non gravemente il calzificio. Sembrava uno scampato pericolo, ma la presenza della stazione ferroviaria attirava i bombardamenti. Il 13 ottobre alcuni cacciabombardieri mitragliarono la stazione colpendo due edifici e uccidendo Agnese



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Migliorati, 28 anni tre figli, e incinta del quarto. Questo l'ho tratto dal sito del Comune di Ospitaletto. Ma il colpo più grosso doveva ancora arrivare: il 17 novembre alle 10, cinque cacciabombardieri attaccarono e colpirono al deposito della stazione una decina di carichi di tritolo. L'esplosione fu devastante, rase al suolo quattro caschine e ne danneggiò altre cinquanta in modo tale che risultarono inabitabili. Lo spostamento d'aria danneggiò porte finestre in tutto il Paese. Ci fu un'ulteriore vittima Marietta Cancelli di 72 anni. Questi erano gli effetti collaterali dei bombardamenti americani ripeto i partigiani ebbero comunque la loro parte perché fornivano le coordinate per bombardare. La brigata Perlasca che avete incensato come Brigata eroica faceva questo: sabotava la Flak e forniva coordinate agli americani per bombardarci in modo tale che la popolazione civile si ribellasse contro il fascismo contro la Repubblica Sociale Italiana. Concludo, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “È stato chiaro e adesso abbiamo quindi Bordonaro”.

Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Alfonso Bordonaro: “Mi sembra alquanto stravagante che dopo 75 anni, nel ricordare un fatto storico che tutto sommato ci riguarda, siamo ancora legati al fatto di elencare se sono morti di più da una parte o dall'altra. La seconda guerra mondiale ha fatto 54 milioni di morti, di cui almeno 15 milioni erano sicuramente civili. Sono morti sei milioni di ebrei che noi ricordiamo sempre con molta enfasi, sono morti anche 20 milioni di russi che nell'azione verso sud per conquistare la Germania naturalmente sono morti. A Stalingrado sono morte un milione e mezzo di persone di fame. Ma io non vi ricordo questi fatti: io vi ricordo un fatto personale che non conosce nessuno. In questa sala mio zio, che aveva 25 anni, era nella Polizia ferroviaria in servizio a Brescia, ricevette il messaggio che aveva avuto una figlia e quindi stava tornando in Sicilia. Sfortunatamente per lui prese quel pullman, quella famosa corriera che, dopo Modena, praticamente fu fermata e furono tutti trucidati e quindi anche mio zio, che tutto sommato non aveva fatto nulla, è stato sicuramente trucidato. Mio padre quando seppe che non era ancora tornato a casa, a piedi, in bicicletta e con mezzi di fortuna, partì da Rovato e arrivò fino agli Appennini, quasi fino a Firenze per cercare nel percorso che doveva fare la corriera, per vedere se eventualmente lo trovava. Noi non abbiamo mai trovato il corpo di mio zio che sicuramente la storia assegna trucidato dalla Resistenza, ma se dovessimo avere un rancore personale sui fatti della storia e perdere di vista quelli che sono stati gli obiettivi generali della Resistenza per liberarci sicuramente dall'occupazione tedesca e italiana, ricordiamoci che in Italia nel '43 c' erano sette divisioni tedesche, dieci che erano comandate dal generale von Ribbentrop il peggiore generale che la Germania abbia partorito. Quindi, noi dobbiamo ricordarci soltanto che con uno sforzo di tanti e se noi ci ricordiamo i nomi di tanti parlamentari che poi hanno firmato la Costituzione, parlo di Pertini e di Saragat e di tanti altri, sicuramente dobbiamo ricordare che abbiamo passato un momento storico molto molto difficile. Se però pensiamo che le questioni della storia si pesano mettendo su una bilancia quanti sono morti da una parte una dall'altra, allora tutti, visto che tutti abbiamo probabilmente un qualche parente, il mio non lo sapeva nessuno, ce lo siamo sempre tenuto nel silenzio, ma non è che siamo molto allegri nel sapere che un ragazzo di 25 anni che era anche padre di famiglia è stato sicuramente trucidato; ma quanti altri sono morti, se sono morti 54 milioni di persone, sicuramente i fatti ne potremmo elencare chissà quanti. I libri di storia naturalmente ci potrebbero raccontare anche tanti altri fatti che poi non abbiamo neanche conosciuto. Soltanto nel 1990 abbiamo saputo che sono stati trucidati 4000 polacchi e sono state trovate le fosse comuni; nessuno mai ha dichiarato che erano stati trucidati: soltanto nel 1990 Gorbaciov dichiarò che il fatto era vero e che quindi erano stati effettivamente trucidati dai russi mentre scendevano verso la Germania. Ma allora che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo per caso crearci ancora dei rancori fra le persone fra gli uni e gli altri per vedere chi era più bravo o chi non lo era? Francamente dopo 75 anni mi sembra veramente ridicolo. Io credo che la storia la si scriva con i fatti



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

della propria coscienza e soprattutto con i risultati che noi oggi dobbiamo verificare. Oggi siamo in una democrazia grazie a tanta gente che è morta e credo che oltre ai nomi e cognomi di chi a lei ha citato, son tante persone che non sono neanche nominate, che sono anonime, e che sono morti in silenzio e comunque sono morte per noi. Grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi diamo la parola a Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Noi anticipiamo il nostro voto a favore, con solo una piccola nota, un piccolo appunto. Vista la premessa dove viene indicato che ad Ospitaletto erano attivi diversi partigiani, prima di scegliere Mario Boldini, che è già stato riconosciuto con un monumento a Gargnano dove viveva dall'età di 11 anni, poiché anche a Ospitaletto in questi anni si è già valorizzata comunque la sua figura, nulla togliere, si poteva pensare, con l'aiuto del lavoro meticoloso, con lo studio meticoloso di Federico, che stasera tra l'altro ci ha omaggiato con un libro dove so che ha raccolto molta documentazione in quanto un anetto fa ho apprezzato e ho potuto conoscere una piccola parte piccolissima parte del suo lavoro, si poteva per esempio convocare una Commissione alla Persona per conoscere anche gli altri partigiani presenti ad Ospitaletto, che magari sono sconosciuti, ad esempio Mangiarini Giuseppe, Rodighiero Fausto, Lorini Giuseppe, Marchetti Felice Aletto Adelino, Clerici Angelo, Giobini Andrea, Sussarello Aldo, Facchetti Girolamo, Facchetti Giovanni, Cristini Battista, Zini Natale, Tregambi Luigi, Trecani Battista, zio di mio padre fra l'altro questo. Di conseguenza, si potevano conoscere comunque anche le figure degli altri partigiani per poi valutare, magari insieme, a quale partigiano poi intitolare il parco. Questo è l'unico appunto, solo per essere coinvolti in questa scelta. Comunque ecco, come ho anticipato, il nostro voto è sicuramente a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Grazie”.

Assessore alle attività produttive, commercio e sport Massimo Reboldi: “Buonasera. Vorrei partire anche io a ringraziare l'Amministrazione comunale che ha pensato, come tutti i colleghi, il Sindaco, a ricordare la figura di Mario Boldini dedicandogli un parco. Avevamo una lapide nel cimitero che veniva ricordato ogni 25 aprile, un ossario, più che una lapide e una figura che è emersa per quanto ci riguarda soprattutto negli ultimi cinque anni e che per tanti anni è stata un po' dimenticata e anche trascurata. Pertanto, anche con la collaborazione con Gargnano, con le associazioni partigiane ANPI e Fiamme Verdi, si è riusciti a portare alla luce la figura di questo concittadino illustre e credo che dedicargli uno dei parchi più belli del nostro Paese sia una delle migliori cose che noi possiamo fare. E ringrazio anche Federico Cristini per l'omaggio del libro. Vedrò, e vedremo insieme, di poter dare la massima diffusione per questo pezzo di storia che non ho ancora avuto l'onore di leggere ma questo pezzo di storia della nostra comunità che sicuramente sarà a memoria delle presenti e delle future generazioni. Ma, per quanto riguarda, perdonatemi, l'intervento precedente non ho parole, precedente non della Trecani, ma di Totò. Riprendiamoci Ospitaletto getta definitivamente la maschera presentandosi come un partito fascistoide: questa è la realtà; è entrato a far parte di una coalizione di centrodestra che non ha superato il 20 per cento, probabilmente anche perché la marcatura fascistoide, che oggi viene smascherata, è abbastanza presente. Più che “Riprendiamoci Ospitaletto” potremmo chiamarla il “Portiamo Ospitaletto al ventennio” con un tentativo imbarazzante di portare ad equiparare le stragi ed i morti. Totò, non stiamo parlando del dolore di una morte, non stiamo parlando delle famiglie colpite: qua stiamo parlando della storia, qua stiamo parlando che qualcuno oltre ad aver annientato i diritti di democrazia, i diritti di partecipazione, aver abolito il Parlamento, i partiti. C'è stato qualcuno, non più di.. il secolo scorso, quindi i nostri nonni, in alcuni casi i genitori, le hanno



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

vissute, hanno visto cosa significavano le leggi razziali, come si è andati in guerra, tra l' altro a fare figuracce, in Africa, Grecia, in Albania, Jugoslavia, dichiarando guerra e lasciando vittime. Come siamo stati anche noi complici del popolamento dei lager nazisti. E sinceramente a sentire che oggi, di fronte a una guerra che a un certo punto è diventata una guerra civile, ci siano stati dei morti che vanno rispettati, chiunque essi siano, dalla madre di cui raccontavi prima a coloro che si trovavano sfortunatamente in un posto durante una rappresaglia, e che hanno perso la vita, sicuramente il dolore loro il dolore dei loro familiari e il dolore nostro. Cosa stiamo qua a raccontare. Qua non siamo qua a fare un funerale, una commemorazione. Noi siamo qua a parlare della storia del nostro paese. La storia del nostro Paese è stata segnata da chi, da una parte ha voluto la guerra, ci ha fatto alleare con Hitler e ci ha mandato i nostri nonni in giro per l'Europa a far figuracce e a morire, da chi, da un'altra parte ha lasciato tutto, recarsi nelle montagne per salvare la nostra patria, per salvare quello che oggi abbiamo: una Repubblica, una democrazia e con le possibilità per tutti noi, questo benessere. Io penso, Totò, che sia ingeneroso quello che hai detto; dico ingeneroso perché non voglio dire altro. Io credo che vada fatta una battaglia culturale contro quello che tu hai detto, la battaglia culturale, perché non può e non possiamo stare inermi al tentativo, come dicevo all'inizio, di equiparare questi fatti storici, mettendo e facendo un po' confusione tra morti bianchi, rossi, neri e verdi e non distinguendo invece il valore di una situazione storica che ci ha portati lì. Noi oggi ai partigiani dobbiamo dire grazie per quello che abbiamo, grazie per quello che siamo potuti diventare grazie a loro. E anche a coloro i quali hanno avuto il coraggio dopo l' 8 settembre di mettere una pietra al fascismo, rifiutare la Repubblica Sociale e andare sui monti a difendere la patria: è a loro che va il nostro grazie. Per quanto ci riguarda e a Mario Boldini che va il nostro grazie intitolando il parco.

Consigliere di minoranza Cristina Martinelli: “Buonasera. Io volevo intervenire dicendo, essendo un attimino anche più pratica sulla quotidianità, dicendo che il Parco di Ospitaletto dell' Ex Piscine è uno dei parchi più vissuti veramente da tutta la popolazione, per qualsiasi genere di festa, non c'è distinzione destra sinistra centro nord sud e intitolarlo a una persona che rappresenta una singola parte non mi sembra una scelta che unifica, ma che divide. Inoltre volevo anche rispondere dicendo che se una persona non la pensa come voi non deve per forza essere sminuita”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ok. Chiedo scusa, se deve replicare perché aveva finito i quindici minuti. Quindi facciamo Raza”.

Assessore alla pubblica istruzione e cultura Chiara Maria Raza: “Sì, brevissima anche perché nelle parole dei colleghi Bordonaro e Reboldi, che mi hanno preceduto, diciamo, mi ci rispecchio in toto. Chiaramente come dicevo per Bordonaro, non è una guerra di numeri, però sicuramente elencare i nomi e cognomi delle persone, il fatto che fossero civili madri e padri di famiglia fa indubbiamente un certo effetto. Certo è che se dovessimo elencare tutti i nomi dei 7500 ebrei italiani morti nei campi di sterminio, dei 10.000 deportati politici, dei 40.000/50.000 militari italiani deportati nei campi di concentramento, e gli ivi morti dopo l'armistizio dell'8 di settembre, credo che forse non ci avremmo impiegato 20 minuti, ma saremmo arrivati a domattina e credo che anche questi, alcuni militari ma altri civili, fossero padri di famiglia e madri di famiglia. Quindi, senza nulla togliere alle vittime che hanno sicuramente la loro dignità in quanto persone umane e civili morti ingiustamente, però credo che sia necessario fare un distinguo e che probabilmente, se non ci fossimo spinti come popolo fino a quel punto, non sarebbe stato neanche necessario che i partigiani ci liberassero. Mi viene da dire ben venga che abbiano fornito le coordinate agli americani per liberarci, perché non oso immaginare come saremo messi oggi. Quindi, io mi associo alle parole dei colleghi e dico veramente grazie a Mario Boldini e grazie anche a tutti gli altri partigiani ospitalettesi e non”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "La parola al Sindaco".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Anch' io sarò breve, visti gli interventi copiosi di chi mi hanno preceduto per ringraziare i colleghi e tutti coloro che si sono adoperati per proporre al Consiglio comunale questa intitolazione del parco delle Ex Piscine. Dissento in merito a quello che è stato comunicato da parte del collega Totò e della collega Martinelli, totalmente, perché credo che la proposta dell'amministrazione non intende dividere una comunità, ma intende consolidarla e unirla su quelli che sono i valori più importanti che hanno dato fondamento a questo nostro stare insieme. Noi, come gruppo civico, abbiamo tra il collante che ci unisce, il valore dei principi costituzionali e è scritto nel nostro occhiello di lista ed è alla base del nostro mandato e del nostro progetto amministrativo. L' idea di valorizzare il tema della resistenza che non passa solo con questa intitolazione. L' intitolazione rientra in una serie di proposte che l'Amministrazione vuole promuovere nel 25 aprile. Quindi, oggi diamo questo indirizzo, il 25 aprile vivremo questo momento, lo vivremo insieme ad altre iniziative e insieme a tante persone che si riconoscono attorno a questi valori della Resistenza. Perché proprio questo? Perché proprio adesso? Perché la domanda che potremmo porci è perché in settant' anni di Repubblica, in 75 anni, non abbiamo, non è mai stata promossa un'iniziativa di questo tipo? Perché credo che proprio questo sia il momento in cui, a differenza del tempo passato, alcune certezze, alcuni valori, si tende a far confusione e in parte anche a dimenticarsi; e quindi l' idea di mettere il nome del Parco della Resistenza proprio accanto a quell' edificio che era sede della decima Mas e quindi della Brigata repubblicana, a nostro avviso è un segno anche quello che vuol dare valore a quei luoghi, vuole essere al centro della nostra comunità, non in una periferia. Non è solo questo perché l' intitolazione nei mesi scorsi abbiamo promosso ad esempio l' unica via che nel mandato precedente abbiamo intitolato è stata Teresio Olivelli: un altro grande uomo, quella precedente all' Unità d' Italia. Tutti i temi che hanno un collante insieme alla Resistenza. Io credo, forse perché ho avuto la fortuna di leggere tanti passaggi che anche gli amici di Gargnano ci hanno regalato di Mario Boldini. La collega Treccani ricorda che era residente a Gargnano, lui era residente a Brescia, è stato ospitalettese fino alla giovinezza e poi si è trasferito con la sua famiglia, ma qui risiedono ancora numerosi familiari e parenti. Noi crediamo che nella lettura della sua storia c'è un qualcosa di credo importante che non va dimenticato; noi nella nostra comunità, io ricopro il ruolo di Sindaco, penso di portare anche il pensiero di tanti concittadini, in parte ci stavamo dimenticando. A Gargnano c'è una piazza intitolata a suo nome; io, prima di essere amministratore nemmeno sapevo che a Gargnano ci fosse una piazza intitolata a suo nome. Ha semplificato molto e invertito completamente quelli che erano i riferimenti e gli indirizzi e le azioni della Perlasca e di tutti i partigiani; ci sta ognuno ha le sue... è un po' il regalo dalla Resistenza la libertà di poter esprimere anche opinioni diverse, perché si decanta tanto il ventennio, il ventennio non avrebbe mai consentito di essere così divergenti nelle posizioni. Quindi è anche questo un grande regalo che va ricordato della Resistenza. Stavo dicendo che, appunto, l'idea di ricordare qui la figura di Mario Boldini è l'idea di ricordare un giovane, insieme a tanti altri giovani, e non è sicuramente volontà di mettere qualcuno davanti rispetto agli altri; sono stati tutti eroi coloro che hanno sacrificato la vita per un ideale che oltretutto non hanno più vissuto, perché sono morti, che ci ha regalato a noi. Leggendo quella storia si coglie un coraggio straordinario: a vent' anni lascia l'aviazione nell' area laziale e si mette a fare un' attività di partigiano nella clandestinità di un momento che certamente non è che li favorisse, anzi, lo fa dove? lo fa forse nel posto più pericoloso, perché non va in una grande città, non va in una valle anonima, va sul monte Spino dove ha la sede la Repubblica di Salò nazionale. Quindi mi vien da dire che probabilmente anche tra partigiani veniva chiesto ai più coraggiosi di andare su quei fronti montani a rifornire i colleghi a resistere. Credo che questa sua caratteristica, questo suo coraggio che



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

non è certamente di più del coraggio di dire altri che sono deceduti che ha ricordato e che avete ricordato anche voi in merito ai partigiani ospitalettesi, non possa essere dimenticato. Quindi, io, insieme alle tante iniziative che l'Amministrazione vuole promuovere, e ringrazio l'Assessore alla Cultura, ringrazio l'Istituto comprensivo, perché il tema della Resistenza è un tema trasversale che deve unire più generazioni, la biblioteca che intende continuare questo indirizzo culturale importante. Credo che sia una tappa importante per la nostra comunità perché non ci si dimentichi non ci si confonda; noi siamo coloro che indirettamente il Novecento lo abbiamo ancora vissuto in parte. Alfonso lo zio, la Laura lo zio, qualcuno il nonno, il fratello del nonno, qualcuno la bisnonna. Tutti abbiamo un familiare che ha vissuto quei momenti è pure deceduto in quegli anni; però se penso ai nostri figli, a coloro che nel nuovo millennio, e ai loro ulteriori figli, quindi i nostri nipoti, cosa ricorderanno di questa comunità? Se noi in questi anni non facciamo lo sforzo di raccogliere tutte questi piccoli puzzle, questa memoria che sta scomparendo per renderla viva e rischiamo che venga completamente persa. Quindi non è solo un ricordo, questo è un impegno e una volontà a rendere vivo per oggi e anche per il futuro dentro un disegno. La Resistenza, se penso a coloro che hanno anche subito l'esilio, che hanno coordinato questa questo progetto, non guarda solo al nostro confine nazionale, guarda un confine più ampio, si inserisce il tema europeo e il tema della pace, il tema della solidarietà e il tema di tutta l'umanità e quindi, noi come ospitalettesi credo che abbiamo fatto il nostro dovere di dare nome a una figura che rappresenta tutti”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Allora passiamo alla dichiarazione di voto, partiamo prima con Totò. Segnatevi per la dichiarazione di voto per cortesia”.

Consigliere di minoranza Laura Trencani per il gruppo “Ospi Lab”: “Come anticipato, il nostro voto sarà a favore”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Caro Reboldi, ti ringrazio per gli epiteti ma sinceramente me ne sbatto le balle di quello che... me ne sbatto le balle degli epiteti fascistoidi perché sinceramente io reputo di essere una persona che si è messa in gioco insieme, appunto, a “Riprendiamoci Ospitaletto” in maniera democratica; quindi, sinceramente, le accuse di fascistoidismo sinceramente non le accetto. Sono anche d'accordo con quanto ha detto Bordonaro: non bisogna fare, appunto, morti di serie A e serie B; ma io non l'ho detto da nessuna parte: ho semplicemente elencato una serie di stragi avvenute per mano dei partigiani dopo il 25 aprile cioè al termine della guerra o quasi quindi non è che ho sminuito le vittime dell'Olocausto o chi è morto per mano fascista o nazista, semplicemente ho fatto presente che voi volete, oltre a intitolare il parco a Boldini, lo volete intitolare alla Resistenza. In Commissione appunto mi ricordo che c'era solo Mario Boldini partigiano poi il Sindaco ha detto: no aggiungiamo anche Parco della Resistenza; io vi sto dicendo “Parco della Resistenza”, a nostro avviso, è una scelta fortemente divisiva proprio per questo motivo. Sarebbe una cosa molto più intelligente a mio avviso chiamarlo Parco della Riconciliazione; se proprio vogliamo fare quello che ha detto Bordonaro cioè affermare che tutte le vittime chi è caduto chi è con chi ha combattuto sono uguali ma il fatto che come ha detto Reboldi che è andato fuori col cellulare educatamente dal suo punto di vista e dal punto di vista forse di qualcun altro evidentemente ci sono vittime di serie A e vittime di serie B. Io questo sinceramente lo trovo inconcepibile comunque come ho detto precedentemente, voteremo contrario”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Il nostro voto è favorevole e l'obiettivo è unirci nel ricordo di una fase storica che ha permesso all'Italia di essere quello che siamo. Possiamo avere anche a volte opinioni diverse, ma questa cosa unisce e questo è un atto politico. Noi riconosciamo che quel periodo fortemente travagliato in una situazione tremenda, e Dio voglia che non ci sia mai più una guerra di quel tipo nel settore di quel tipo, ma in quel momento ne abbiamo gettato le basi per una Costituzione repubblicana che adesso ci caratterizza e quindi in quel nome di Resistenza ed è il più giovane partigiano ospite d' intesa che abbiamo. Intitoliamo questo parco non per dividere ma per unirci ricordando da dove veniamo e questo è una cosa che non fa mai male. Io personalmente qualche mese fa non conoscevo la figura di Mario Boldini e adesso lo conosco. Ringrazio anch'io Federico: l'approfondirò anche sul testo che ci ha regalato ma questo è un valore fondante della comunità che cresciamo e per cui noi votiamo a favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Votiamo. Quindi facciamo lo stesso, provate a chiamarlo se arriva subito. Okay. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 14, contrari 2: esito approvato. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Okay. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 14, contrari 2: esito approvato",



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

2. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 2 del 07.03.2019 avente ad oggetto: "Approvazione programma incarichi e consulenze per l'anno 2019".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo al secondo punto. Prima avevo sbagliato: non è quello modificato ma il terzo. Quindi: programma incarichi e consulenze per l'anno 2019 e se è possibile io farei aggiungere "approvazione" se potete metterlo. Ok. "Approvazione programma incarichi e consulenze per l'anno 2019". Passerei la parola quindi al Sindaco".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Chiedo a livello di procedura, quindi, come modalità per discutere questi temi, se si può unire quelli che sono tutti gli allegati al bilancio che stiamo facendo una presentazione di un bilancio che ha tutta una serie di allegati; eviterei di discutere dieci volte su dieci punti che guardano a un solo punto che è il bilancio. Quindi questa come mozione d'ordine, prevista dal regolamento, come modalità di confronto sul tema del bilancio perché non c'è solo il tema del programma degli incarichi, c'è anche l'adozione del Programma Triennale Opere Pubbliche, l'approvazione di beni immobili suscettibili della vendita, alla redazione del piano di zona edilizia economico popolare e l'approvazione del programma biennale degli acquisti delle forniture, mi sembra che alla fine sono tutti i temi e via discorrendo che hanno un unico contenitore che è il bilancio. Anche il 7, approvazione del finanziamento della TARI. Io chiedevo di fare un' unica discussione su tutti i punti".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi proponiamo di votare... no? cosa dite? Votiamo per poter discutere i punti: quindi il punto 2, il punto 3, il punto 4, 5 il punto 6, e il punto 7 tutti in un' unica discussione. Votiamo quindi? Okay. L'idea è di unire nella discussione dal punto 2 fino al punto 7, fare un' unica discussione, però poi dobbiamo fare tutte votazioni distinte, anche le dichiarazioni di voto".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Negli anni la procedura è variata; una volta tutti i documenti rientravano in un unico deliberato, quindi, io non starei a fare dieci discussioni: proporrei, visto che abbiamo anche il doppio del tempo per il tema del bilancio, e c'è anche un tempo maggiorato per il bilancio, cercherei di fare una riflessione ampia a 360 gradi su tutti i punti e propongo una discussione che è nell' interesse di tutti, che si possa affrontare tutti insieme. Questa è la proposta. Tutti i punti che ho elencato, che sono propedeutici, anche l' otto, con anche l' emendamento. C'è anche un emendamento, con tutta la procedura. Perché in merito al punto, quindi inizio a fare una... io prima però chiedo se la modalità, che è una mozione d' ordine, viene accolta dal Consiglio. Capogruppo lei è favorevole?".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi diamo la parola al Segretario, prego".

Segretario comunale Dott. ssa Antonella Cambio: "La proposta del Sindaco va bene come un' unica discussione, però poi i singoli punti devono essere votati singolarmente. Quindi siccome abbiamo due punti il punto 3 e il punto 8 dove ci sono gli emendamenti, quindi gli emendamenti poi vanno approvati separatamente".



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi chiediamo la dichiarazione di voto rispetto alla proposta di unire i punti solo nella discussione. Segnatevi. Se siete d'accordo di discuterli tutti insieme “sì” votandoli singolarmente. Oppure “no” se li volete discutere singolarmente”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “noi votiamo contro perché vorremmo sia la discussione che la votazione separata per ogni punto, come è sempre stato fatto in questi anni grazie”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Contro. Secondo me così esce un minestrone e non si fa un minestrone è meglio fare separatamente”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Non so, facciamo separatamente. Se preferite separatamente, facciamo separatamente”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Discutiamo ora solo il punto 2; do la parola al Sindaco”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Abbiamo un tetto massimo di spesa che la normativa ci indica legata agli importi di bilancio del 2009. Gli importi corrispondevano a 60.500 euro e invece noi siamo molto più parsimoniosi e indichiamo in questo bilancio l'importo di 9.680 euro, che è l'importo massimo per spese di consulenze del Comune di Ospitaletto. In merito a quale indirizzo andiamo ad approvare di queste consulenze, le consulenze sono tutte collegate a quella che è la programmazione che l'Amministrazione ha in corso per attuare il programma amministrativo del mandato. Quindi io avrei già terminato la presentazione di questo punto”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ci sono interventi? No, che bravi. Sicuri? Okay. Quindi passiamo alla dichiarazione di voto”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Contrari, in quanto non si sono specifiche, non c'è nulla, c'è solo l'importo di conseguenza il nostro voto contrario”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Contrari”;

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Votiamo favorevole”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Okay. Quindi votiamo. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato. Ora quindi votiamo per l'immediata eseguibilità. Votiamo. Allora presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

3. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 3 del 07.03.2019 avente ad oggetto: "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale delle opere da eseguirsi nel 2019"

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo ora al punto 3 quindi prima passiamo la parola al Segretario io dico comunque il titolo è Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2019 - 2021 ed elenco annuale delle opere da eseguirsi nel 2019 contenente l'emendamento presentato dal signor Cristini".

Segretario comunale Dott. ssa Antonella Cambio: "Il testo della delibera che vi è stata trasmessa e stamattina nel visionarla ho visto che c' erano due imperfezioni, quindi, ho dato le disposizioni affinché il testo venisse rettificato. Al punto "premessi", l'ultimo punto, "che a tutt' oggi non risulta adottato il decreto di cui all' articolo 21 comma 8 del decreto legislativo numero 50/2016", è stato rettificato che "il decreto ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 57 il 9. 3. 2018 con numero 14 del 16. 1. 2018. L' altra precisazione è quando, prima del deliberato, le votazioni sono due. Si procede prima alla votazione dell'osservazione presentata da un cittadino e poi si procede alla votazione del programma triennale, in base se viene accolta o non accolta l'osservazione. Quindi questa è la modifica del testo della delibera poi passo la parola all'Ing. Vavassori per spiegarvi l'argomento oggetto di discussione".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Do la parola al Sindaco. No passiamo la parola all'Ing. Vavassori e dopo all'assessore Alfonso Bordonaro".

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: "Preciso solo: chiedo venia per quell' errore nel testo della delibera ma i "copia incolla", purtroppo..., mentre nel prospetto di beni e servizi è stata richiamato il decreto, qui è stata richiamata la delibera vecchia e quindi chiedo venia e ringrazio il Segretario per la correzione. Il programma opere pubbliche o più precisamente dei lavori pubblici è stato redatto su forma triennale e già in Commissione è stato spiegato che è una programmazione di inizio mandato e che è conforme alle linee di indirizzo di mandato dell'amministrazione. Quindi si allinea come programmazione ad una serie di opere pubbliche, di interventi, e sapete superiori ai 100.000 euro; in realtà abbiamo elencato anche il finanziamento straordinario di quest' anno per gli interventi della pubblica sicurezza perché nell' indirizzo ministeriale c'è comunque riportato di elencarlo nell' elenco lavori pubblici. È una lettura un pochino in ampliamento che abbiamo fatto noi per essere sicuri di non aver problemi nella rendicontazione poi delle opere che verranno fatte in questa materia. L' elenco delle opere lo darei per letto, poi, se c'è bisogno di qualche informazione più precisa, sono disponibile. Preciso solo che le fonti di finanziamento sono indicate nelle tabelle così come gli schemi che abbiamo utilizzato per la Commissione. Poi, una volta che il Consiglio comunale avrà approvato il bilancio, procederemo ad inserirle nei negli appositi programmi del Ministero".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi diamo la parola a Bordonaro".

Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Alfonso Bordonaro: "Allora, intanto va ricordato



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

L'emendamento chiesto da Cristini il quale il 22 novembre del 2018 ha mandato un documento con allegato anche il disegno del mappale a cui si riferisce una zona posta in via Seriola. Diciamo che, per il momento, quella zona è tutta zona verde e quindi è stata un po' un luogo dove i ragazzi potevano andare a giocare al pallone ed essendo anche una strada poco trafficata tutto sommato permetteva anche di effettuare partite a pallone, eccetera. Quell' area è di proprietà della parrocchia ed è praticamente censita nel mappale praticamente a carico della parrocchia, la quale, dopo un po' di tempo, ha praticamente circoscritto l'area e chiuso l' accesso a quell' area. La domanda che fa Cristini è quella di inserire quell' area nelle opere pubbliche, il che vuol dire che dovrebbe essere acquistata dal Comune anche se nella zona tutta quell' area è a vocazione residenziale, tanto è vero che il confine a est di quell' area ci sono quelle case che poi praticamente proseguono lungo la trasversale della strada parallela a quella che c'è lì vicino. Nelle analisi di questa osservazione, naturalmente, mentre può essere comprensibile l'obiettivo di creare un parco, ha suggerito di riflettere anche su questa opportunità; noi non abbiamo ritenuto, per il momento, di inserire e di fare questa operazione per il fatto che già con la parrocchia sono state fatte altre operazioni che sono sicuramente molto importanti. Quindi, nel considerare non ammissibile la richiesta, teniamo comunque conto dell'osservazione perché può essere che negli anni successivi si possa anche riflettere, visto che Ospitaletto ha sicuramente altri parchi distribuiti nelle varie zone del Paese, quella zona sicuramente non ha una zona a parco, potrebbe anche essere un'idea. In ogni caso per il momento riteniamo che non sia ammissibile e quindi passerei a dire due parole sul programma triennale. Lo sforzo che abbiamo fatto l'anno scorso con l'ufficio tecnico per quanto riguarda le opere pubbliche non è stato quello di immaginare l'intervento delle opere pubbliche partendo dalle disponibilità economiche, ma piuttosto partendo dalle esigenze dei cittadini e della comunità. Infatti, se voi guardate il totale, oltre poi farò un accenno anche a due o tre interventi, stiamo parlando di 7 milioni nel 2019; nei 7 milioni è compreso il polo sanitario di 2 milioni, è compreso l'intervento sul cimitero, che riteniamo molto importante che comunque a breve è in dirittura d' arrivo e finalmente potremmo anche appaltarlo e passare la gestione a chi eventualmente ha risposto al bando di gara che era stato fatto a febbraio. C'è poi il Domenico Ghidoni, il museo, che è l'altra opera sicuramente molto importante sulla quale credo sia inutile spendere altre parole. Per quanto riguarda il 2020 sono stanziati circa 10 milioni di euro e così nel 2021. Oltre alle opere pubbliche ci sono anche interventi sulle strade, tanto è vero che c'è un intervento in via Trepola, c'è un intervento in via Manzoni per sistemare i percorsi stradali che sicuramente hanno bisogno di interventi strutturali. L'altro elemento molto importante che vorrei sottolineare è che, non solo noi abbiamo pensato a cosa fare e come intervenire, ma abbiamo anche ascoltato le richieste dei cittadini tanto è vero che l' intervento in via Manzoni è stato più che altro suggerito dagli abitanti di quella zona che, naturalmente, avevano a disposizione, più che una strada, un sentiero che era difficile da percorrere, e questo voleva anche dire che bisognava comunque terminare la percorrenza di alcuni percorsi stradali. Chiaramente nell' elenco, visto che si parla di opere superiori a 100.000 euro, non abbiamo inserito altri interventi che riguardano ancora l'asfaltatura delle strade e altri piccoli interventi. Qui, sugli interventi più importanti, c'è per esempio anche l'intervento su Lovornato che ormai risulta importante e una parte del progetto di videosorveglianza che è già stato aggiudicato e che vedrà a breve l'installazione di altre 13 telecamere, comporta un investimento totale di 247.000 euro che invece è inserito nelle opere pubbliche: questo servirà per completare l'intero progetto. Con questi obiettivi abbiamo redatto l'elenco, l'abbiamo sottoposto anche in Commissione e noi siamo convinti che il criterio deve essere sempre quello della disponibilità economica e delle priorità che nascono in funzione delle esigenze della comunità e, quindi praticamente, mettere mano a tutti gli interventi piano piano cercando di risolvere tutta una serie di problemi, ma anche di dotare la Comunità di Ospitaletto anche di strutture che sicuramente risultano necessarie. Con questo obiettivo è stato redatto l'elenco triennale e con questo obiettivo



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

anche quello annuale e, appunto, riguarda agli interventi che dicevo prima”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Mandelli”

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli: “Buonasera a tutti. Bordonaro ha appena detto che nel bilancio, ovviamente delle opere pubbliche triennale, sono messi a disposizione parecchi soldi: 7 milioni nel 2019, 10 milioni nel 2020 e altrettanti nel 2021. Io penso che all' interno di questo capitolo veramente cospicuo di investimenti, poteva sicuramente starci, o nel 2020 o nel 2021, anche l'acquisizione di quell' area della parrocchia che ha proposto Cristini, perché lì, sicuramente, un parco c'è sempre stato anche se un po' impropriamente, ci sono sempre state un paio di porte da calcio, i bambini hanno sempre giocato in quel campo di pallone, anche perché è uno dei più grandi e larghi nel territorio, non ha giochi in mezzo e quindi è sempre stato sfruttato tantissimo dai ragazzi; mio figlio stesso, che abitiamo nel nord del paese, spesso e volentieri si trovava a in quel parco lì a giocare a pallone con altri. Quindi tutti i ragazzi che c' erano in quel villaggio che forse è uno dei più numerosi. Quindi io sono favorevole sicuramente alla mozione Cristini e penso che in questi capitoli si potevano trovare anche i finanziamenti per acquisire quell' area da parte della parrocchia. Poi, all' interno delle opere pubbliche, il programma triennale, è ovvio, rispetta un po' il programma della maggioranza e su alcune cose noi non collimiamo fundamentalmente su alcune scelte. Quindi sicuramente il nostro voto non sarà favorevole. Però volevo chiedere alcune cose: perché nel programma annuale delle opere pubbliche, per esempio, c'è la realizzazione del Museo Domenico Ghidoni con uno stanziamento di 190.000 euro; nel programma triennale c'è sempre 190.000 euro nel 2019 e nel 2020 631.000. So che il progetto del Museo Domenico Ghidoni è già, probabilmente, stato approntato e approvato e non capisco questo aumento di costi messi a bilancio, a che cosa facciano riferimento e a che cosa servono esattamente. Ho visto che c'è anche la ristrutturazione consistente della Chiesa di Lovernato: non lo so, tutti questi soldi, 600.000 euro, mi ricordo, che più o meno una quindicina di anni fa, era già stato ristrutturato tutto il campanile, forse con il Sindaco Pasini: non vedo che sia in una condizione così drastica. Son considerazioni nostre. Ci sono altre spese, come quella del cimitero, che non ci trova assolutamente d'accordo. E anche un' altra spesa: nel 2020 il capitolo 12, 990.000 per raccordo stradale in allargamento di Via Ferriera tra tangenziale sud e via Martiri della Libertà. Se non sbaglio questo investimento doveva essere a carico di un privato, all' interno del Piano attuativo ex comparto Archetti legnami; quindi, chiedevo delucidazioni soprattutto su questi temi, quindi, sicuramente il Museo Ghidoni, sicuramente questo il capitolo 12. Maggiori delucidazioni dell'Assessore. Grazie mille”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Totò”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò: “Volevo chiedere io, invece, per quanto riguarda gli alloggi popolari adiacenti a Piazza Mercato, visto che i lavori di manutenzione straordinaria sono previsti per il 2020, però pensavo che fosse già in atto qualcosa: volevo delle delucidazioni in merito”.

Assessore ai servizi sociali e parti opportunità Giorgia Boragini: “Solo un piccolo ricordo personale sulla chiesa di Lovernato, perché, avendo nel 2014 curato, come delegata del Comune, l'organizzazione anche della festa, ebbi occasione anche di confrontarmi con storici dell'arte e conoscitori di quegli affreschi che avevano anche fatto studi ancora nel lontano 2001, rispetto al volume che era stato pubblicato all'epoca sugli affreschi della chiesa di Lovernato. Chi tornò nel 2014 a visionare quegli affreschi li guardò e disse che sono molto peggiorati; assolutamente il manto di quella Madonna che si vedeva così bene ora non si vede quasi più. Quindi, lì c'è un intervento molto



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

grosso da fare e assolutamente necessario per preservare un patrimonio artistico. Questa cosa era già urgente nel 2014, quindi immaginiamo adesso nel 2019. Ahimè dal tetto un pochino piove dentro; le signore quando vanno a messa la domenica lì mi dicono: “Guardi Assessore qua c'è la pozzangherina”. Quindi, è sicuramente l'opera d'arte, veramente il nostro monumento più caratteristico e veramente più importante. Mi sento di dire che lì i soldi son ben spesi”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Giorgia ha affrontato uno dei punti sollevati dai colleghi consiglieri in merito alla programmazione economica del piano delle opere pubbliche. Alcune opere sono inserite in questo programma perché abbiamo l'obiettivo di poter iniziare quella che è la fase della progettazione. Noi sappiamo che anche solo al partecipare a un bando, partecipare a un bando che può essere di un fondo ministeriale o di una fondazione di una banca che finanzia, ad esempio, come può essere il bene storico tutelato dalla chiesetta Lovernato, lo si può fare solo se si hanno dei progetti, e i progetti si possono programmare se si programmano le opere pubbliche; quindi, programma pluriennale in diverse fasi, siamo nella fase iniziale. Siamo a inizio mandato, quindi, stiamo programmando con l'ufficio tecnico una serie di progetti per permettere anche di poter recuperare risorse di altri enti, di altri soggetti. E quindi il motivo che, ad esempio, in programma questo investimento Lovernato, non iniziamo con la priorità di Lovernato, anche se il desiderio è quello di riuscire a fare un progetto che si possa acquisire anche fondi esterni per partire il prima possibile. Il Museo Guidoni: ha giustamente evidenziato due importi molto diversi; sapete, perché la Giunta comunale nel giugno scorso ha approvato con una presa d'atto il progetto che ha depositato alla Fondazione Cariplo di Milano, l'istruttoria è un po' una contraddizione ma è ancora in corso, perché se anche in questi giorni abbiamo con l'area riservata cercato di cogliere qualche novità in merito a quel procedimento, e non è ancora stata definita la graduatoria dei progetti che verranno finanziati. Noi abbiamo superato la fase 1 di quel bando e quindi siamo nella fase due. Non è facile prevedere risorse ma siamo in attesa di avere una risposta. Se avremo queste risorse importanti del Fondo Cariplo potremo dare seguito all'investimento anche robusto previsto nel programma delle opere del Comune di Ospitaletto, e quindi è funzionale a quella risorsa per quanto riguarda il Museo Guidoni. Sul tema del cimitero ha già ampiamente illustrato il collega assessore Bordonaro: è un progetto che è stato già presentato in Consiglio comunale nel mandato precedente, è un progetto di finanza che prevede anche la gestione ventennale, quindi, a breve avremo anche la conclusione di questa gara europea che ha impegnato mesi la CUC della Comunità Montana della Val Trompia che ha la delega per istruire le gare delle opere pubbliche dell'Amministrazione comunale che non sono di competenza dell'Ufficio Tecnico ma che vengono delegate alle centrali uniche di committenza. Per quanto riguarda il tema degli alloggi popolari, c'è una revisione di tutto quello che è il patrimonio stiamo, con non poca fatica, completando tutti quelli che sono gli adempimenti legati anche al censimento di tutto quello che è il nostro patrimonio. L'Amministrazione sta anche cercando di migliorare, efficientare, anche quella che è il tema della rendita di questo patrimonio, quindi il tema dell'equità, il tema della del canone. Abbiamo da poco concluso la graduatoria, è stata pubblicata nel mese di gennaio, che ha individuato il nome dei potenziali assegnatari dei 7 alloggi che erano privi di inquilini e quindi noi confidiamo di poter a breve, seppur le procedure sono sempre molto complesse, dare nome a tutte le persone per permettere di utilizzare questi alloggi che l'Amministrazione comunale, con l'ufficio tecnico, puntualmente, quindi con progetti puntuali, chi la doccia, chi la caldaia, chi il pavimento, chi il bagno, tende a fare manutenzioni puntuali, non a progetti di riqualificazione globali, che comportano centinaia di migliaia di euro di investimenti che però, in questo mandato, stiamo nella programmazione prevedendo, programmando e confidiamo di poterli fare. Sul tema della Strada di via Ferriera il collega Mandelli ha giustamente ricordato la convenzione urbanistica che l'Amministrazione ha sottoscritto con il comparto Apt 1, che il sub 2,



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

che lega la proprietà dell'azienda siderurgica ASO, io ricordo a tutti che quell'attuazione è ancora priva del rilascio dei titoli autorizzativi del permesso di costruire e quindi che comporta quando sarà realizzato quel fabbricato, circa 700.000 euro di oneri secondari e primari e una serie di aree standard che devono essere cedute, quindi una serie di obblighi convenzionati che l'Amministrazione potrà acquisire e realizzare quella strada che, appunto, è nel Piano regolatore del PGT, prevista per migliorare l'accessibilità di tutta quella che è l'area sud. Questi sono gli appunti che ho segnato sugli interventi dei colleghi, credo di aver dato risposta a tutti”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Sì, non c'è più nessuno. Allora, prima c'è la dichiarazione di voto rispetto all'osservazione di Cristini”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Posso fare ancora una nota io?”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Sì, quindi il Sindaco”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Quello dell'emendamento, noi come Amministrazione l'abbiamo già affrontato in Commissione. L'Amministrazione comunale ha, nel 2014, approvato un PGT che ha introdotto un'area a standard pubblico che è l'area di fronte al condominio rosso lato sud di proprietà parrocchiale. Tutti abbiamo dei desideri buoni, tutti abbiamo sempre i migliori progetti, però voglio ricordare a tutti i colleghi che il Consiglio comunale lo stesso giorno ha preso atto che era decaduto, per il superamento dei tre anni di adozione, il PGT adottato dalla precedente Amministrazione. Cos'è che prevedeva quel PGT? Il PGT precedente prevedeva un'area residenziale, adesso: il fatto che qualcuno che siede in questi tavoli, che appartiene ad aree politiche che hanno adottato quel PGT oggi, abbia un'idea diversa, tutto sommato, mi sembra un passo in avanti. Però è importante ricordare il passaggio che ha introdotto il vincolo a standard urbanistico: c'entra molto perché se avessimo perso le elezioni quell'area residenziale il parco non c'era più; quindi ha tutta un'attinenza il mio ragionamento, non possiamo nascondere questo è ricordare i passaggi importanti di quell'area. Un'area, quindi, che ha una vocazione pubblica. Diverso il titolo della proprietà, se privata o pubblica. Noi abbiamo garantito l'interesse pubblico e la vocazione pubblica. Quindi, ciò che verrà fatto lì dovrà essere validato e confermato da questo Consiglio comunale. Quindi nessuno potrà costruire case o fare interessi privati in un'area a destinazione pubblica e tutto verrà ricondotto ancora alla discussione tra di noi Consiglieri comunali. Noi abbiamo introdotto lo standard e confidiamo che quello scenario si possa completare nell'interesse pubblico: tutto verde? Parzialmente verde? io dico che lì l'area è ampiamente costruita, quindi, ci può stare. Però oggi non è all'attenzione, si vedrà nei prossimi anni tra le priorità come organizzarci al meglio per completare quel comparto. Però volevo, visto che è presente il concittadino che ha sottoscritto l'emendamento, rassicurarlo che non è più il tempo del 2011 quando stavamo al condominio a rivendicare il voto per eliminare l'area residenziale: lì l'area residenziale non c'è più, al di là di chi sia proprietario del Campone”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi adesso passiamo, non c'è nessuno che ha chiesto la parola, alla dichiarazione di voto rispetto alle osservazioni di Cristini. Quindi, segnare, ok. Quindi diamo la parola a Mandelli al posto di Trencani”.

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli in qualità di capogruppo per il gruppo “Ospi Lab”: “Voglio nella mia dichiarazione di voto rispondere al Sindaco: è una scelta che, a prescindere dal fatto che quella è un'area verde, lo sappiamo tutti che area verde dal PGT, non andiamo a ripercorrere i passati



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

strumenti urbanistici. Stiamo parlando di oggi: Cristini ha presentato una mozione di oggi e chiede la possibilità di mettere nel programma delle opere pubbliche l'acquisizione di quest' area. È una scelta politica, io dico che all' interno di un bilancio di questa consistenza dove mi trovo un'area da realizzare, un'area a nord del paese, una strada scusate, a nord del paese pari a un milione e mezzo di euro, magari si poteva rivedere quel programma politico e urbanistico e comprare l'area della parrocchia secondo la mozione di Cristini. Quindi, sulla mozione di Cristini, noi voteremo a favore”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Noi in merito alla mozione siamo favorevoli e vorrei fare anche una piccola nota, anche un po' polemica, perché, a parte il parchetto in questione, ci sarebbero anche altri parchi, a nostro avviso, da rivedere e tutelare. Vediamo ad esempio il Parco di Lovernato che praticamente ha fatto mesi e mesi dopo le elezioni nell'incuria; puntualmente, una settimana prima della Messa del Creato, sono state messe due panchine, un cestino. Così per non parlare poi del parco dell'Ex Piscine che adesso verrà rinominato Parco della Resistenza: mesi e mesi con l'erba alta due metri nell' area cani. Quindi, secondo me, l'Amministrazione Sarnico la dovrebbe prendere un po' come nota invogliativa, dovrebbe un attimino rivedere la gestione anche dei parchi”

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi ringraziando il concittadino Cristini dell'emendamento, non lo accogliamo in questa seduta del Consiglio comunale ma, come anticipato dal collega Bordonaro, il nostro quinquennio non finisce nel 2021 e non è escluso che si possa poi pensare. Per cui grazie per il senso civico che ha dimostrato nella scheda di osservazione, l'unica peraltro, per cui non possiamo accettarla in questo Consiglio ma lo teniamo presente personalmente oltre la presente grazie voteremo contro”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi, votiamo per questa osservazione. Okay, a posto. Quindi, presenti 16, votanti 16, favorevoli 4, contrari 12: esito respinto. Quindi adesso dobbiamo passare alla dichiarazione di voto rispetto al punto 3. Quindi adesso facciamo la dichiarazione di voto, segnatevi ok. Quindi sempre Mandelli”.

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli in qualità di capogruppo per il gruppo “Ospi Lab”: “Rispetto al programma triennale opere pubbliche votiamo contrari”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Contrari”

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi votiamo a favore: ci sembra un programma ambizioso e quindi votiamo a favore nell' interesse di un Paese migliore fra tre anni”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi votiamo. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato. E adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Quindi votiamo. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

4. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 4 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Approvazione elenco beni immobili suscettibili di dismissione e piano delle alienazioni per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 58 della L.133/2008 e s.m.i.”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo ora al quarto punto: Approvazione elenco beni immobili suscettibili di dismissione e Piano delle alienazioni per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 58 della legge 133/ 2008 e successive modifiche. Quindi, passiamo la parola...”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Non so, Bordonaro se vuol dire qualcosa, altrimenti lo dico io... tema... la dismissione? Come in parte anticipato prima, è un elenco che conosciamo perché non varia nella sua sostanza anche questo anno 2019, eredita un po' l'elenco degli anni scorsi. Abbiamo solo stralciato quello che era l'elenco degli appartamenti di via San Benedetto perché, non so quale sia il cavillo, certamente non intendiamo noi oggi attivare la procedura di alienazione di quegli immobili che erano stati ereditati nell' elenco delle alienazioni del patrimonio pubblico. Quindi quella è l'unica vera sostanziale modifica rispetto a quello che è vigente e quindi anche questo è uno complementare al bilancio. Nell' elenco abbiamo lotti, ormai pochi, quelli rimasti in capo all' Amministrazione, alcuni reliquati che non sono strategici per l'Amministrazione e si tratterà anche di trovarne degli altri se sul territorio coglieremo la loro presenza, e anche un elenco di immobili che spesso sono vincolati col diritto di superficie e che però possono essere soggetti a dismissione, e quindi alla cessione da parte del Comune di questo vincolo in capo ai proprietari”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ok. Ci sono interventi? No, quindi io passerei alla dichiarazione di voto.”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Il nostro voto sarà a favore”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Favorevoli”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Anche il nostro voto sarà a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Okay, quindi adesso votiamo. Presenti quindici, votanti quindici, si è assentata quindi non c'è, andiamo avanti, va bene. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, esito: approvato. Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità, quindi votiamo: presenti 15, votanti 15, favorevoli 15: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

5. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 5 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Piani di zona per l’edilizia economica popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari: determinazione del prezzo delle aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie anno 2019 – esito negativo”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo adesso al punto numero 5: “Piani di zona per l’edilizia economica popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari determinazione: del prezzo delle aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie anno 2019 - esito negativo”. Diamo la parola al Sindaco”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “È già stato all’ attenzione della Commissione. Lo darei per conosciuto. Se qualcuno ha qualche richiesta di chiarimento da dover sottoporre all’ Amministrazione, siamo volentieri disponibili ad ascoltare gli interventi dei colleghi, se no lo darei per approvato, lo darei per conosciuto e chiedo di portarlo all’ attenzione e riguarda il Piano di Zona dell’edilizia economica popolare e per gli insediamenti produttivi terziari di determinazione del prezzo delle aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie”.

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: “Questa deliberazione ho notato che negli anni scorsi non avete mai portato questo punto, però, o lo si faceva in Giunta comunale, quindi si metteva assieme al bilancio, oppure il metodo è questo. Sostanzialmente si tratta di dover fissare i prezzi per l’edilizia economica popolare; in questo momento non ci sono attive convenzioni per cui si fa il negativo. Se si attiveranno dei piani per l’edilizia popolare sarà nostro compito dover portare in Consiglio la proposta di prezzi di cessione. La legge comunque ci obbliga a prendere atto e di fatto va fatta la delibera anche se negativa”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi se nessuno si prenota passerei alle dichiarazioni di voto”.

Consigliere di minoranza Laura Trencani per il gruppo “Ospi Lab”: “Favore”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Favorevoli”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Un voto pro forma. A favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi votiamo: presenti 16, votanti 16, favorevoli 16: esito approvato. Dobbiamo votare per l’ immediata eseguibilità del punto 5 sempre sui Piani di Zona per l’ edilizia economica popolare, quindi, votiamo: presenti 16, votanti 16, favorevoli 16: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

6. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 6 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Approvazione programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019/2020”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Adesso siamo al punto 6: Approvazione programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019-2020. Passiamo prima la parola al Segretario per le modifiche”.

Segretario comunale Dott. ssa Antonella Cambio: “la delibera viene modificata nell'allegato in quanto, per alcune forniture di beni e servizi, era stato riportato ancora il nome di un dirigente che attualmente non presta più servizio presso il Comune di Ospitaletto. L'altra modifica è stata apportata al punto 2 del deliberato dove c'è stato invece di “saranno previste in sede di stesura del bilancio”, “sono previste nel bilancio di previsione” visto che lo andrete ad approvare nel punto fra due punti successivi il punto 3 del deliberato è stato tolto il punto 5 “verrà comunicato agli uffici preposti al controllo di gestione” perché, come ben sapete, non è stato istituito nel Comune di Ospitaletto il controllo di gestione. La parola al Sindaco per l'illustrazione dell'argomento”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Anche questo è un adempimento in capo all'amministrazione che do per conosciuto e letto e funzionale all'approvazione del bilancio. Oggi le norme sono anche più stringenti in termini di rendicontazione e di elencazione di pubblicazione di quelle che sono le opere, i lavori e gli acquisti dell'Amministrazione comunale quindi pari superiori a 40.000€. Io se siete d'accordo lo do per conosciuto e chiedo al Consiglio comunale di poterlo approvare così come è stato messo agli atti dall'amministrazione”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Non c'è nessuna prenotazione, quindi passerei alla dichiarazione di voto. Prego prenotarvi per questo”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Contrari”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Siamo contrari”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Favorevoli”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi passiamo al voto per il punto 6. Votiamo. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 11, contrari 4: esito approvato. Mancava Reboldi. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 11, contrari 4: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

7. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 7 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Approvazione piano finanziario T.A.R.I. e determinazione tariffe anno 2019”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo adesso al punto 7: Approvazione piano finanziario TARI e determinazione tariffe anno 2019”. Passiamo la parola all' assessore Radici”.

Assessore all'urbanistica, edilizia privata, ambiente ed ecologia Luca Giuseppe Radici: “Grazie Presidente. Sostanzialmente, per quanto riguarda questo punto, andremo ad approvare quello che è il piano economico finanziario e l'adeguamento delle tariffe della TARI per l'anno 2019. Come avete potuto vedere sostanzialmente nella documentazione che vi è stata recapitata, il valore che è stato posto a bilancio come costo preventivo del servizio per la gestione e la raccolta dei rifiuti è pari a 1.380.000 euro, in aumento di circa il 10 per cento rispetto allo scorso anno, che era pari a 1.250.000 euro. Il valore poi di 1.380.000, sono 40.000 euro per la svalutazione dei crediti, nel fondo svalutazione dei crediti; in ogni caso il dato in aumento è dovuto al fatto che si è deciso innanzitutto di razionalizzare quelle che sono le poste a bilancio in previsione anche nell' anno 2020, in cui andrà a scadere il servizio di raccolta rifiuti, che il Comune ha dato in affidamento nel 2015 al consorzio Aprica e Linea Gestioni. Perciò in previsione della predisposizione del bando che dovrà essere fatta per il prossimo anno in quanto ad aprile del 2020 andrà a scadenza il contratto, si è deciso di mettere a bilancio tutte quelle spese che negli anni passati il Comune, nel corso dell' anno doveva porre in adeguamento al bilancio di previsione che votava inizialmente, perché, a seguito dei valori di adeguamento dell' Istat, e a seguito di aumenti dei costi dovuti all'aumento del costo del carburante, degli oneri relativi al personale dipendente delle società che fanno la gestione del raccolta dei rifiuti, si andava comunque a spendere dei soldi che complessivamente si aggirava intorno al valore che è stato posto a bilancio per l' anno 2019. Bisogna tener conto che, innanzitutto, questo aumento, se voi andate a fare una verifica della quota relativa alle utenze domestiche e della quota relativa alle utenze non domestiche, sostanzialmente il valore nominale è un valore che non tiene conto del dato effettivo di aumento che deve essere un po' ridotto, perché nel corso dell' anno 2018 l'ufficio servizi finanziari, e qui c'è il ragioniere Libretti, che ringrazio, ha attuato un' opera lodevole di razionalizzazione e di recupero, innanzitutto, della base imponibile, perché son state fatte degli interventi di recupero di tariffe non pagate pregresse e innanzitutto son state fatte anche degli interventi di sistemazione di quelle che sono le superfici per quanto riguarda le utenze domestiche e non domestiche che servono per calcolare poi la tariffa e dei rifiuti. Questo ha comportato un aumento della base imponibile indicativamente di circa 15.000 metri quadrati, perciò il valore di aumento finale si aggira, sia per la quota delle utenze domestiche, sia per la quota di utenze non domestiche, nell' ordine di un aumento medio del 6,64 per cento. Poi questo dato, come ben sapete, la TARI è una tariffa che il Comune è tenuto a recuperare per la quota intera: sostanzialmente i costi che il Comune sostiene devono essere interamente recuperati presso i cittadini; cioè la copertura deve essere del 100 per cento. Perciò questo in base anche a quello che vi stavo dicendo prima, legato al fatto che si è ritenuto opportuno, in previsione della scadenza del contratto, rivedere nel dettaglio anche con le società di servizio Linea gestioni e Aprica, quelli che sono i valori relativi al costo del servizio, e, innanzitutto, è bene anche rimarcare che, nel corso dell' anno 2019, verranno attuati anche dei miglioramenti relativamente al servizio e i costi che questi interventi comportano rientrano nella quota di aumento della tariffa. Perciò c'è l' altro aspetto anche che bisogna sottolineare che dovremmo anche intervenire con degli interventi di adeguamento presso l' isola ecologica; interventi che sono comunque richieste dalla normativa e di conseguenza anche questi costi andranno poi a essere inseriti nella



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

nel costo del 1.380.000 euro. Per quanto riguarda l'attività di miglioramento del servizio intendiamo attuare un servizio di lavaggio delle strade che verrà predisposto nel periodo di fine primaverile e estivo autunnale. Un altro servizio che intendiamo attuare è quello di aumentare la raccolta della differenziata presso le scuole perché è stato visto che una raccolta bisettimanale della parte relativa ai rifiuti differenziati che vengono prodotti dalle scuole non è sufficiente e di conseguenza è necessario passare a un servizio settimanale. Poi verranno attuati anche quei servizi, quell'attività di razionalizzazione del sistema di gestione della raccolta dei rifiuti che si sono resi necessari perché comunque ci sono delle necessità che si ritiene opportuno portare avanti e di conseguenza anche questa parte andrà poi nel costo complessivo. Sostanzialmente questa qua era per dare un po' un'introduzione a tutto il discorso relativo al servizio dei rifiuti. Poi, se vi sono delle richieste specifiche o anche delle ulteriori necessità di spiegazione siamo qui, anche l'ufficio ragioneria, che nel dettaglio segue poi l'applicazione della tariffa, potrà darvi risposte in merito, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Il primo dato di fatto è che la TARI è aumentata: questo è il dato di fatto. Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti c'è sempre stato, l'anno scorso era di 35 mila nel consuntivo e nel previsionale è diventato 40 mila, per cui sono 5 mila euro di differenza, non penso che l'aumento sia dovuto principalmente dal fondo svalutazione crediti. Parto dicendo che la raccolta differenziata mista calotta porta a porta è stata introdotta nell'anno 2 mila 15: a consuntivo 2015 le entrate erano 1.220.000,000, 1.220.000,000 nel 2016, nel 2017 1.220.000,000, nell'assestato 2018 1.250.000,00 arriviamo al previsionale 2019 con 1.380.000,00. Per quanto riguarda la spesa, i costi della raccolta rifiuti previsionale 2019 sono 1.276.600,00 con una differenza tra entrate e spesa in positivo di 103.400,00. A giugno è iniziato un nuovo sistema di raccolta rifiuti misto calotta e porta a porta; ribadisco quanto detto nel mio intervento nello scorso anno: dopo quattro anni non abbiamo ancora dati sufficienti per ridurre la tariffa, anzi, è aumentata. Sono aumentati i costi fissi rispetto al 2018 sono aumentati di 80.400,00. L'aumento è dovuto essenzialmente dall'aumento spese per raccolta rifiuti solidi urbani, che passa da 310.000 a 370.000; un aumento di costi variabili dal 2018 al 2019 per 49.600,00 e dovuto principalmente dalle spese per smaltimento rifiuti solidi urbani, che passa da 300.000 a 350.000. Dunque ribadisco il concetto: dopo quattro anni non abbiamo ancora dati sufficienti per ridurre la tariffa ma, anziché ridurla, addirittura aumenta. Di conseguenza veramente voteremo contrari perché, come già espresso negli ultimi anni, sono quattro anni che funziona il nuovo sistema e ci saremmo comunque aspettati un segno tangibile verso i cittadini virtuosi con almeno un minimo di riduzione”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Non ci sono altri interventi quindi passiamo alla dichiarazione di voto”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Visto che non ho avuto risposta in merito al mio intervento, vuol dire che fondamentalmente il mio intervento è corretto e di conseguenza la tariffa è aumentata anziché diminuire, per cui il mio voto, il nostro voto, sicuramente sarà contrario



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Io mi ricordo quando è entrata, diciamo, in vigore, la nuova gestione del sistema di raccolta dei rifiuti, che son stato uno dei pochi a manifestare proprio pubblicamente la mia contrarietà, la nostra contrarietà al nuovo sistema; e mi riferisco non alla raccolta differenziata quanto all' installazione dei cassonetti a calotta. Abbiamo visto poi che, proprio mentre si stava approvando la cosa in Consiglio, c'erano già altri Comuni che si dichiaravano pentiti della scelta fatta: mi sembra fossero a Gavardo, Lumezzane. Nel corso degli anni abbiamo visto poi sporcizia fuori dai cassonetti, una gestione comunque poco accurata diciamo della raccolta eccetera: disservizi. Ora vediamo addirittura che c'è, appunto, un aumento delle tariffe. Io mi domando se l'anno prossimo, quando bisognerà rinnovare l'appalto, si proseguirà in questa strada. Dal mio punto di vista sarebbe meglio forse studiare qualcosa di meglio; a fronte magari anche di una spesa maggiore ma che ci sia un servizio migliore perché se dobbiamo avere il servizio che è e vediamo le spese che aumentano quindi votiamo contrari”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Allora, il nostro voto sarà a favore. L'Assessore Radici ha spiegato anche i motivi dell'aumento: ovviamente non siamo contenti di aumentarlo ma, dato che la legge impone che le spese vengano coperte al cento per cento con la tariffa TARI, e noi abbiamo in cantiere alcune opere, per esempio la pulizia straordinaria di 120.000 euro, si giustifica in questo modo. È vero che c'è un appalto che verrà rinnovato l'anno prossimo; abbiamo circa un anno per pensare un nuovo appalto; è anche possibile pensare che si cambierà qualcosa. In questo momento non stiamo parlando di quello, in questo momento noi stiamo parlando di quelle cose che stiamo approvando: l'aumento della tariffa TARI e abbiamo un anno e un mese per pensare qualcosa che può anche essere diverso da quello fatto gli ultimi cinque anni. In questo momento non stiamo parlando di quello; noi in questo modo invece approviamo la proposta”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi adesso votiamo: presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato. Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità: presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

8. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 8 del 07.03.2019 avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019, bilancio pluriennale 2019/2021 e approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P."

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo quindi adesso al punto 8: "Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 bilancio pluriennale 2019 2021 e approvazione della Nota di aggiornamento del DUP" più l'emendamento presentato dal Consigliere Faini. Prima passiamo la parola al Segretario, appunto, per le modifiche".

Segretario comunale Dott. ssa Antonella Cambio: "Nel deliberato abbiamo tolto il punto 1 "di prendere atto che entro il termine per la presentazione degli emendamenti è pervenuto al protocollo comunale numero... un emendamento degli elaborati" perché l'avevamo già messo nelle premesse e quindi era ripetitivo ed è stato eliminato e al punto 5 "di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 169 della legge 296 del 2006 risultano confermate per l'anno 2019 le aliquote e detrazioni dell'imposta e le tariffe con esplicitamente modificati inerenti l'IMU la TASI e l'addizionale IRPEF" abbiamo aggiunto "con le delibere di Giunta" e abbiamo indicato i numeri delle delibere in modo tale che il testo è più chiaro e leggibile anche ai terzi". Quindi due modifiche che non riguardano il contenuto ma la correttezza espositiva del testo della delibera".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo la parola al Sindaco".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Faccio due considerazioni in merito visto che è un tema quello di questa sera che affronta trasversale su tutti i punti del bilancio. Non ho fatto nessun intervento prima, anche perché ritenevo che l'intervento dell'assessore fosse ampiamente esaustivo di tutti i temi e le novità legate al piano finanziario e la nuova tariffa TARI. Sicuramente tutti auspichiamo un paese più pulito, un comportamento più educato di tutti i nostri concittadini e il miglior tasso di raccolta differenziata, arrivo al punto, e il miglior servizio di raccolta dei rifiuti. Sappiamo che dieci anni sono tanti nei processi e nei servizi, quindi, ciò che faremo fra dieci anni non è detto che sarà quello di oggi e anche oggi stiamo facendo ciò che dieci anni fa non facevamo. Noi come Amministrazione siamo stati gli ultimi di tutta la zona, fino al giugno 2015 a attivare il sistema di raccolta differenziata e l'Amministrazione comunale in questi tre anni, quattro anni di servizio, sarà banale, sarà scontato, sarà un risultato che non poteva non essere che raggiunto, ha raggiunto un obiettivo importante dell'83% di raccolta differenziata rispetto a una situazione imbarazzante che era quella di un tasso del 27% di coloro che ci avevano preceduto. In merito al servizio: io sono sindaco dal 2011, tranne dodici mesi, dieci mesi di interruzione del Commissario; col nuovo servizio non ho mai ricevuto una lamentela, un disservizio, una pressione e una situazione di difficoltà dove mi sono dovuto misurare con i cittadini. Le uniche persone che ho ricevuto che si sono lamentate sono principalmente quelle che hanno preso le multe e ce ne sono state tante a centinaia e quindi mi vien da dire che insieme all'ufficio finanziario, che ringrazio del lavoro, mi sento di ringraziare anche l'Ufficio Polizia locale che non ha scherzato nel sanzionare cittadini ospitalettesi con una quota ridotta al 50 per cento e cittadini non ospitalettesi con una quota piena di un regolamento tariffario approvato dal Consiglio comunale. Quindi sul tema del sistema io credo che le ragioni che portarono l'Amministrazione quattro anni fa a scegliere un sistema misto, se dovessi fare una valutazione sommaria in questi quattro anni, non son venute meno, perché quando



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

mi confronto con qualche collega o qualche amico di famiglia che abita nei Comuni vicini, chi ha una raccolta spinta, spesso si misura con problemi veri; ciò che noi avere invece col sistema misto abbiamo in parte risolto e quindi certamente in questi dodici mesi, e ringrazio anche il Capogruppo Faini, saranno anche i mesi in cui ci misureremo su quale soluzione per il prossimo quinquennio. Sul tema dei costi è logico che tutti auspichiamo che i costi siano sempre inferiori, e non è certamente un obiettivo quello di aumentare le tariffe. Qui ci sono degli indicatori che dobbiamo rispettare, c'è un adeguamento in linea con quello che è il valore anche del costo della vita, perché noi siamo di fronte a un decennio, avremo davanti un quinquennio, quindi un minimo, un minimo di adeguamento alla tariffa può anche essere previsto; un adeguamento che però deve avere essere motivato e quindi noi come Amministrazione ci siamo posti l'obiettivo di tenerlo un pochettino più pulito questo Paese e quindi l'idea di integrare la pulizia delle strade, che spesso è causa di inciviltà, più che di disservizi del Comune, di alcuni nostri residenti, soprattutto quelli che hanno qualche cane non adottano, non tutti, però sicuramente, non tutti, ce ne sono anche di coloro che hanno il cane si comportano bene, però abbiamo tante persone che col cane vanno nei posti che non devono andare e lasciano ciò che non devono lasciare. Quindi noi vorremmo una sinergia anche dentro il nostro Comune, con anche uno staff trasversale tra uffici, dove si possa garantire sempre più equità nella riscossione della tariffa, estendendola a tutti coloro che hanno l'obbligo di doverla riconoscere e anche attivare nuove energie, nuove azioni, per unire l'ufficio di polizia con l'ufficio tecnico che regola tutto quello che è il processo di gestione e di valutazione in merito al servizio che viene erogato. Quindi, se ci sono dei casi da segnalare io volentieri ascolto. Alcuni punti sporchi, tra virgolette, tendiamo a pulirli nel giro di poche ore e sono principalmente vicino ai cassonetti, e mi vien da dire per fortuna ci sono. I paesi attorno, se voi andate sulle strade bresciane, verso le valli, ma anche su quelle bergamasche, sulle strade extra urbane principalmente, c'è sporco dappertutto, quindi mi vien da dire che se abbiamo un po' di sporco, e ce lo teniamo vicino i cassonetti, forse riusciamo anche a pulire un po' meglio questo paese, rispetto a chi non ha nemmeno un punto di approdo e lancia sporco in tutte le rive e in tutte le strade. Non voglio motivare e giustificare coloro che incivilmente sporcano il paese, però mi vien da dire che almeno noi cerchiamo di tenerlo pulito come presidiamo con forza anche le situazioni che degenerano. Quindi quando c'è lo sporco non è che abbandoniamo i cassonetti li monitoriamo e multiamo e quindi penso che il sistema in questi anni qualche risultato buono l'abbia fatto. L'auspicio è quello di poter arrivare alla tariffa sempre meno onerosa. Però il punto non è tanto il 5, 6 per cento, è valutare se la nostra tariffa, rispetto ai Comuni vicini, costa di più o costa di meno, quali sono le inefficienze e quali sono le efficienze. È un lavoro non indifferente che gli amministratori devono fare insieme agli uffici e quindi dobbiamo lavorare per superare anche tutti questi punti critici. Anche il tema dell'isola ecologica verrà rafforzata perché l'abbiamo allestita in modo efficiente, la integreremo abbiamo predisposto le telecamere, abbiamo predisposto e realizzato la strada, ricordate come si faceva in precedenza negli anni scorsi a raggiungere l'isola ecologica era irraggiungibile oggi la si può raggiungere comodamente, con la macchina, in bicicletta o a piedi, anche con la carriola, visto che vedo anche i cittadini che si espongono a qualche pericolo e vanno in carriola all'isola ecologica. Però l'isola ecologica attrezzata con una strada che la raggiunge con una pista ciclabile, con un attraversamento semaforico quindi abbiamo tutte le condizioni per rafforzare l'isola ecologica. Sul tema del bilancio, quindi, credo di aver risposto a quelli che sono stati interventi precedenti ma rinnovo la volontà l'impegno ad ascoltare e a raccogliere tutti i suggerimenti che possono arrivare da qualsiasi consigliere comunale, sia di minoranza che di maggioranza. Dobbiamo



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

fare le cose bene e dobbiamo farle al meglio, quindi, se avete qualche sistema nuovo da suggerirci lo facciamo perché noi quindi useremo... poi... e poi, togliere i cassonetti, ad esempio, è un'ipotesi che potrebbe essere percorsa, però dobbiamo... quello dei cestini ad esempio è un aspetto... non voglio creare un battibecco che non è il confronto, rischiamo di perderci, ci misureremo. I cestini, più ce ne sono, più sporco viene conferito nei cestini; quindi c'è una strategia nella società che gestisce il sistema di raccolta dei rifiuti, che non è quello di distribuire centinaia di cestini per permettere a tutti di trovare l'appiglio per mettere il rifiuto che non deve essere messo nel cestino ma che deve essere conferito nel cassonetto... però lì si tratta di migliorare la segnaletica e sono tanti gli aspetti che possono educare la gente, ci sono tanti aspetti che possono superare e migliorare questa problematica e lavoreremo in questa direzione. Sul tema del bilancio noi abbiamo la scorsa settimana presentato alla Commissione competente il bilancio del triennio 2019/2021 che io lo darei per conosciuto per sommi capi; non intendo entrare puntualmente nelle singole voci per illustrarvi tutti i dettagli. Un bilancio, come è già stato detto, che è avvallato da una serie di delibere di Giunta che sono già state approvate, che regolano alcuni servizi individuali, alcuni aspetti legati ai tributi e alle tariffe e alcune coperture in merito ai proventi delle sanzioni per infrazioni al codice della strada e, in termini tributari, conferma tutte le aliquote e tutti i tassi dei tributi degli anni scorsi. IUC intendo TASI IMU e addizionale IRPEF. Per quanto riguarda questo nuovo triennio quindi ci troviamo un bilancio solido in quanto non ha nessun elemento di infrazione, di incongruità, che può comportare una serie di restrizioni di prescrizioni dettate dalla legge. Qui il Ragioniere Libretti che ringrazio del lavoro svolto insieme a tutti i colleghi e agli uffici, e quindi si proietta nel nuovo anno con i presupposti migliori. L'Amministrazione cosa intende fare? sul tema del bilancio siamo all'inizio del mandato, quindi, alla fine, abbiamo anche un respiro di medio lungo, non di una conclusione del nostro lavoro e quindi lavoreremo, questo è il primo bilancio, per cercare, penso al tema della spesa, a renderla sempre più efficiente e sempre meno dispendiosa in rivoli, in spese che possono essere superate. Non è un lavoro che si sintetizza nel solo documento di programmazione di questa sera, ma significa lavorare di fino in tutti quelli che sono i capitoli della spesa, i contratti, i servizi annuali e pluriennali che abbiamo in conto. Il bilancio, come strumento di programmazione economica triennale, prevede anche allegato il DUP, che il Documento unico di programmazione, che coniuga il tema delle voci del bilancio con quelli che sono gli obiettivi dell'amministrazione, e quindi è sempre più un legame diretto tra risorse finanziarie, progetti e programmi. Quali sono le principali voci del bilancio? Li riassumo in capitoli: il Titolo Primo Entrate tributarie, corrispondono a 6.084.500,00 euro, si parla di entrate; il Titolo Secondo, che riguarda i trasferimenti dello Stato e di Regioni ed altri, corrispondono a un importo di 926.000 euro; e il Titolo terzo le entrate extratributarie sono circa 3 milioni di euro, 2.966.000 euro. Per quanto riguarda, invece, le spese correnti il Titolo primo corrisponde ad un importo di 9.543.000 euro e la quota capitale ammortamento mutui in 433.000 euro. Non intendo dilungarmi su alcune delle scelte che in questi anni abbiamo adottato come amministrazione per risolvere problemi strutturali che riguardano il nostro bilancio; noi ci troviamo di fronte a un bilancio che oltre al DUP, all'aspetto tributario e all'aspetto legato a alcuni servizi di carattere individuale, unisce il tema delle opere pubbliche. Quindi ci troviamo un robusto programma pluriennale di opere pubbliche, finanziato con una serie di risorse importanti che potranno essere introitate e mi vien da dire per tempo introitate, perché non è che ci addenteremo a spendere investimenti in conto capitale senza una garanzia di un'entrata certa; però saranno anni, i prossimi, che confidiamo che si possano realizzare con investimenti importanti per raggiungere obiettivi del mandato che conosciamo, che non intendo illustrarvi questa



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

sera, e che siamo certi potranno anche dare una svolta, un volto nuovo alla comunità ospitalettese che tutti abbiamo a cuore come consiglieri comunali, come amministratori. Quindi risorse che principalmente prevedono le entrate di oneri di urbanizzazione dettate da alcuni scenari che conosciamo, penso alla variante al PGT che richiesta dal proponente Esselunga, che è in corso di acquisizione del parere di compatibilità col Piano di coordinamento provinciale. Il bilancio conferma tutta una serie di servizi che l'Amministrazione anche in questi anni ha adottato e attuato e quindi anche alcune delle scelte che sono state ampiamente discusse in questo Consiglio comunale, che ci hanno anche diviso nel confronto politico, penso alcuni servizi alla persona, penso alcune acquisizioni, che hanno rafforzato la presenza dell' Amministrazione nel nostro territorio, che intendono essere punto di riferimento di uno sviluppo, di un rilancio del centro storico: Villa presti, la casa di associazioni, i progetti con la parrocchia, l'acquisizione dei fabbricati vicino alla chiesa parrocchiale, la riqualificazione del campo in erba sintetica dell' oratorio, insieme a tutti i vari investimenti che riguardano i servizi culturali, sportivi e ricreativi, insieme a quelli più importanti che sono quelli dei bisogni primari che sono il tema della salute e il tema dei servizi sociali. Penso in particolare a tutte quelle persone quelle famiglie che hanno un bisogno concreto di accompagnamento, di assistenza e di crescita insieme alla comunità superando tutti quelli che possono essere i limiti che noi stessi, come comunità, indirettamente o inconsapevolmente, possiamo anche introdurre nelle nostre attività e nella nostra azione quotidiana. C'è il tema, ho qui accanto il vicesindaco Giorgia Boragini, che conosce bene il tema dei servizi sociali, ma non ne parlerà, però è un bilancio che ad esempio non intende ridurre quote che riguardano principalmente al bisogno dei più poveri. Quindi, servizi che ereditiamo, servizi nuovi, risorse nuove, mi vien da dire perché ad esempio, c'è il tema del fondo della povertà, che il Governo precedente, non il Governo attuale, introdusse e potenziò con la REI; e oggi c'è anche la novità di alcuni strumenti nuovi che non si coglie bene bene bene il confine perché sono di difficile applicazione, sono ancora all'inizio di questa fase legislativa, che sono alcuni dei temi, penso al tema del reddito di cittadinanza, al rafforzamento della REI e al fondo povertà, che non ha più una competenza comunale, ma competenza distrettuale e quindi anche una rafforzamento della sinergia con l' azienda speciale del distretto dell' Ovest Solidale, di cui la dottoressa Boragini è membro del consiglio d'amministrazione da poco meno di un mese insieme ai colleghi dei Comuni vicini e altre persone competenti che hanno e che non si siedono nei consigli comunali. Certamente sono temi che dovremo continuare a rafforzare e che vedono anche scenari nuovi nella programmazione e nell' attuazione di questi servizi: penso alla programmazione di edilizia sociale, penso alcuni servizi legati al tema dell'assistenza e principalmente della povertà. Il bilancio conferma l' assistenza legata al penso alle persone e alle famiglie che risiedono nella RSA, a quelli che risiedono in tutti i centri convenzionati diurni e penso anche al nostro centro diurno. Quindi, alla fine, insomma, se dobbiamo spendere delle risorse dobbiamo avere l' attenzione di spenderle per i bisogni delle persone che necessitano di questi bisogni, non dobbiamo lesinare e farne una questione economica; dobbiamo sì coniugare l' aspetto economico con le esigenze delle famiglie i bisogni concreti e non dobbiamo disperdere energie, ma l' aspetto economico certamente non è l'unico o il primo degli aspetti che dobbiamo tener conto nelle scelte che facciamo e che abbiamo cercato di fare in questo progetto e in questo programma di bilancio. Un bilancio che ha acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, che è il dottor Tommei e che credo che sia il primo bilancio che approva, ha fatto rendiconto e ha fatto sì so ricordo che era è in una fase iniziale e quindi alla fine è il primo bilancio del nuovo revisore e quindi una coerenza anche con persone con supporto dei



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

migliori professionisti che avallano la congruità di queste risorse e la certezza di tutto quello che è nostro impegno economico nell'attuare tutti i servizi per i cittadini, per la nostra comunità. Io rimango disponibile, insieme al dottor Libretti, ad ascoltare e a poter rispondere in merito alle richieste puntuali che sono certo verranno poste all'attenzione di questo Consiglio questa sera”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Voleva aggiungere Bordonaro, poi farei presentare anche a Faini l'emendamento, e poi facciamo una discussione unica e poi la votazione. Quindi la parola a Bordonaro”.

Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Alfonso Bordonaro: “Volevo fare un'osservazione relativa a quello che ha detto prima il nostro collega Totò. Io credo che quando si racconta la storia di certi elementi che riguardano il bilancio, bisogna praticamente ricordarsi tutti. Vado a memoria perché naturalmente i dati non li ho, ma credo di ricordare: nel 2013 i servizi di rimozione di rifiuti costava 1.375.000 euro, nel 2014 credo costasse intorno a 1.450.000 euro e nel 2015 si avviava a essere 1.500.000 euro; qualcuno della maggioranza sa quali furono le discussioni in merito a questa questione con l'allora assessore all'urbanistica e all'igiene. Non volevo correggere quanto ha detto la collega Trecani ma mi ricordavo, se non se non sbaglio, che quando fu fatto il bando, al quale partecipai attivamente a fare tutto il calcolo della rimozione rifiuti, facendo tutta una serie di modifiche, Ospitaletto allora aveva installati 186 cassonetti, nel bando furono ridotti a un centinaio e furono praticamente inserite le calotte. Cosa succedeva allora Totò? Che siccome gli altri paesi avevano già messo la raccolta differenziata, c'era una abbondanza di rifiuti che venivano buttati nei cassonetti di Ospitaletto, soprattutto quelli che erano al confine del paese, per esempio, vicino alla casa di riposo, verso Paderno e vicino alla stazione, dove naturalmente andavano verso Travagliato e così verso Rovato. Il bando fu vinto poi dalla Cogeme e, se non sbaglio, erano 1.223.000, la collega Trecani diceva 1.220.000,00, io mi ricordavo che era 1.223.000,00, quindi, da circa un milione e mezzo, siamo passati a 1.220.000,00. La variazione più significativa fu quella della raccolta del verde che, mentre prima era fatto porta a porta, nella modifica fu invece suggerito di portarli all'isola ecologica anche perché il servizio costava circa 53.000 euro. Naturalmente nel mettere i cassonetti con la calotta, che cosa è successo? Che tanta gente buttava i così vicino al cassonetto; lei può sempre chiedere a Mensi che ha un volume apposta, feci un accordo con una società specializzata, la quale con delle macchine fotografiche praticamente fotografava tutta la gente che passava e buttava i rifiuti nei cassonetti almeno periferici. Noi spendemmo 10.000 euro, se non vado errato, a memoria 10.000 euro per quel contratto, credo che incassammo 60 o 70.000 euro, perché le multe erano di 500 euro per ogni infrazione; il pacco di infrazioni li riceveva il sindaco che poi li validava. Ci furono due o tre casi in cui furono annullati, ma praticamente la maggior parte erano comunque gente di fuori. Quindi c'è stato un intervento di razionalizzazione del servizio, che naturalmente è costato circa 300.000 euro in meno, abbiamo dato le multe. È chiaro che bisogna continuare: voi non sapete quanto è il mio cruccio per quanto riguarda il discorso della questione cani. Ho mandato giusto una mail l'altro giorno al Sindaco chiedendo che si intervenga perché avevo fatto anche il censimento a Ospitaletto: ci sono 2400 cani ... 4000? Allora mi hanno dato un dato sbagliato; se sono 4000 è ancora peggio. Praticamente lo sporco è sicuramente troppo evidente e troppo fastidioso. Per quanto riguarda i lavori pubblici, con l'ingegnere, abbiamo pensato di dotare i parchi di cestini con tutta l'attrezzatura ma, al di là di quello che possa essere la dotazione nei parchi, bisogna prendere le persone che



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

camminano, per esempio, vicino Marchetti domenica, e ho fatto una fotografia e praticamente quello che ho visto era più un qualche cosa che aveva lasciato un elefante piuttosto che un cane perché è una cosa veramente orribile. Ma è ora sicuramente di metterci la buona volontà, quindi, non è che io non ascolto quello che lei dice, io ascolto sempre; poi, che voi siate favorevoli e contrari questo è una questione che riguarda voi, ma io comunque prendo nota di quello che dite, perché le osservazioni sono sempre importanti. Quindi, non è che sui rifiuti non si è fatto nulla, magari bisogna rivedere il sistema di raccolta, però quando io ero Assessore al bilancio, nel 2015, quindi fu fatta questa operazione che fu molto ma molto contrastata e controversa, ma io ero convinto che sicuramente ci portava un risparmio e anche un miglioramento del servizio allora. La questione dei cani è sicuramente una questione aperta, che bisogna sicuramente risolvere, e quindi è sicuramente una questione che riguarda anche il vivere civile dei cittadini, perché non è un fatto solo periferico, ma è anche nel centro storico. C'è da dire anche un'altra cosa: da qualche anno a questa parte, visto che il Sindaco faceva riferimento ai servizi sociali, sono sicuramente aumentati gli investimenti, e per quanto riguarda i servizi sociali. Io ricordo che nel 2015 eravamo intorno a 60.000 euro per quanto riguarda i contributi, furono portati a 90.000 euro, poi a 120.000 euro per il fatto che la situazione economica delle famiglie sicuramente la conosciamo. Nel punto che viene dopo parleremo anche della edilizia residenziale. Ospitaletto ha circa sessanta appartamenti, l'ultimo intervento è stato fatto dall'allora Sindaco nel 2008, che è praticamente quella struttura di via Fallaci dove ci sono quattordici appartamenti. Gli anziani aumentano, i disagi aumentano, e quindi è necessario pensare anche a questo tipo di intervento e poi comunque sarò più dettagliato dopo. Il bilancio sicuramente ha sempre tenuto conto delle emergenze, ma anche e soprattutto una visione anche a medio e lungo termine degli investimenti, tanto è vero che alcuni interventi concordi o non concordi, la minoranza credo che in qualche modo volevano portare qualche beneficio alla comunità e soprattutto aiutare le persone disagiate, per le quali c'è sempre stata un'attenzione particolare. Il dato sicuramente ormai è datato, ma io ricordo, quando facevo tutta una serie di statistiche per quanto riguarda la crescita del Paese, che oltre il 35% degli abitanti di Ospitaletto, praticamente è superiore ai 55 anni, quindi sicuramente abbiamo una anzianità della cittadinanza molto importante. È vero che le prospettive di vita si sono allungate, ma io molto polemicamente, purtroppo, per questioni anche familiari, sono convinto che la vivibilità della gente di adesso è a favore delle case farmaceutiche, perché è vero che si vive di più ma sicuramente i farmaci che vengono utilizzati per tenere in vita certe persone sicuramente sono maggiori e maggiori. In più i farmaci da banco sono aumentati, le spese familiari sono aumentate, oggi praticamente se si ha un anziano in casa praticamente si spendono 150, 200 euro di farmaci, e questa è un'attenzione che l'Amministrazione deve avere per venire incontro anche ai disagi delle famiglie, anche perché la mobilità e i disoccupati e le non pensioni, sicuramente portano a creare uno stato di disagio molto diffuso. Ho ricevuto una comunicazione da un ex collega: una società multinazionale molto famosa ha scritto che l'Italia non è degna di investimenti e parecchie centinaia di persone a fine mese, praticamente, saranno a casa. Questo è un altro aspetto sul quale sicuramente val la pena di riflettere. Credo che questo sia il mio punto di vista".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Diamo la parola a Faini che ci presenterà l'emendamento".



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Buonasera il mio intervento e il mio emendamento hanno lo scopo di togliere l’attenzione dallo sporco e portare invece su un altro argomento; in particolare, è importantissimo lo sporco naturalmente, ma non c’è solo quello. In particolare in Commissione bilancio e Statuto regolamenti ci siamo confrontati e ci siamo accorti che, credo sia il caso proprio di un mero errore materiale, non era stato inserito nel bilancio il fondo non slot che pure era presente gli anni scorsi: per cui la proposta, la richiesta, è quella di inserire nella cifra di 2000 euro che sembrava congrua, il Fondo non slot e abbiamo trovato che il capitolo di bilancio 10830 che è la cancelleria con un risparmio del 5,6%, pari appunto a 2000 euro, possa permettere appunto di reinserire il fondo no slot, che ci sembra una cosa positiva. Lo riassumo, ma lo sapremo sicuramente, per quegli esercizi che attualmente hanno le slot machine e si impegnano a rimuovere nell’anno, l’amministrazione contribuisce con soldi: quei soldi sono appunto i 2000 euro in quest’anno che propongo, che proponiamo di mettere a bilancio, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ci sono interventi sul bilancio o sull’ emendamento? Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Parto con il bilancio. Esprimo alcuni appunti di tipo economico inerenti il bilancio di previsione 2019 rispetto all’ assestato 2018. Le entrate previste per il 2019 sono nel complessivo superiori rispetto all’ assestato 2018, escludendo chiaramente le voci del Titolo sesto “anticipazioni da Istituto tesoriere e cassiere”, l’entrata per l’attivazione mutuo con Cdp, il fondo pluriennale in conto corrente e, logicamente, l’avanzo di amministrazione relativi all’ assestato 2018. Rilevo che nel titolo “entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa” nel 2018 erano 5.888.320,00, si passa a 6.084.500,00: in soldoni la pressione tributaria è aumentata; la differenza è di 196.180,00 rispetto al 2018. È dovuta, come detto prima nell’ intervento precedente, per il gettito della TASI, tassa rifiuti, e l’addizionale comunale. Sempre nel Titolo 1 le “imposte e tasse”, se sommiamo il preventivo 2019 IMU, addizionale comunale, TASI, TARI e le altre di 4000 euro, fanno un totale di 4.740.000 euro di tasse a carico dei cittadini di Ospitaletto e di conseguenza circa un carico fiscale pro capite di 323 euro, compresi logicamente neonati, casalinghe, persone disoccupate e giovani, non penso sia poco. Nelle entrate Titolo 2 “trasferimenti correnti”, sono pressoché stabili: c’è una differenza di 37.000 in meno rispetto all’ anno precedente. Nelle entrate Titolo terzo “extratributarie”: 2018 erano 2.921.750,00, nel 2019 2.966.800,00: sono anche quelle pressoché stabili. Volevo chiedere due spiegazioni in merito agli aumenti dei capitoli refezione scuola elementare, che sono 51.000 euro in più, e le sanzioni di circolazione stradale, anche lì si prevedono 50.000 euro in più. Rispetto alle entrate in conto capitale, nel 2018: 6.391.800,00; nel 2019: 6.371.385,12. Di conseguenza anche quelle sono più o meno invariate. Evidenzio, nel 2019, due contributi statali: uno per la videosorveglianza di 47.000 euro e uno per la sicurezza di 100.000 euro. Ho notato l’aumento degli oneri di urbanizzazione per 570.000 euro rispetto al 2018: anche qui vorrei una spiegazione, in quanto io posso ipotizzare i 250.000 euro di Esselunga descritti in convenzione, alla firma logicamente della convenzione ci saranno questi 250.000 euro; però da qui ad arrivare ai 5.279.000 non so cos’ altro possa essere. La spesa: le spese correnti previste per il 2019, anche quelle sono invariate, per cui non ci sono state diminuzioni. Assestato 2017: 9.588.000 e il preventivo è 9.543.000. Il rimborso prestiti è aumentato rispetto all’ anno precedente per circa 40.000 euro. Un discorso a parte per la spesa in conto capitale che presenta nel bilancio gli investimenti sul patrimonio presente e futuro del Comune. Per quanto riguarda una semplice visione dei titoli di spesa sono a



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

richiedere: mense scuole elementari, un'entrata di 284.000 euro rispetto a una spesa di 240.000 euro. Volevo capire perché c'è una differenza di 44.000, nel senso che solitamente dovrebbero pareggiare e non aumentare, in teoria, ecco mi spiegherò poi perché c'è questo aumento di 44.000 euro. Dopodiché nella missione 1 "servizi istituzionali generali e di gestione- programma 6 ufficio tecnico" si preventivano per l'anno 2019 spese per incarichi tecnici, una diminuzione di circa 20.000 euro: volevo capire per quale motivo se i progetti verranno redatte dall' ufficio tecnico senza incaricare tecnici esterni. Dopodiché programma 10 "Risorse umane Fondo per lo sviluppo risorse umane e produttività" si passa da 165.000 euro a 98.000 per l'anno 2019: volevo capire qual era il motivo. Poi, programma 11 "altri servizi spese per integrazione servizi occupazione giovanile": si passa da 108.000 a 55.000 euro, per quale motivo. Dopodiché nel programma due, nel programma Missione 4, nel programma 2, la refezione della Scuola elementare negli esercizi 2014, 2015 e 2016, il costo si aggirava sui 150.000, ora passa a circa 240.000, un aumento di 90.000 euro, pari quasi al 30 per cento: volevo chiedere se è perché sono aumentati i fruitori del servizio o se è aumentato il costo di approvvigionamento. Per quanto riguarda le missioni riferite a Farmacia, materna comunale, preasilo e centro diurno, esternalizzate alla Società Ospitaletto Servizi, dall' assestato 2018 la farmacia, che ha sempre prodotto un rapporto entrate-costi positivo superiore ai 100.000, si limita a un introito al Comune di 75.000 euro e con la presenza di altre realtà sul territorio, la previsione di rendita non può che diminuire. L'esternalizzazione del servizio di preasilo e della scuola materna comunale non è stata contrassegnata da rilevanti risparmi di costi come paventato inizialmente da questa amministrazione: i costi sono sempre 450.000 euro. Vi è inoltre la gestione del centro diurno integrato che viene contabilizzato con un costo di 35.000 euro. Queste operazioni potranno essere complessivamente valutate solo a presentazione del bilancio della partecipata Ospitaletto Servizi. Le spese in conto capitale: il bilancio di previsione 2019, per quanto concerne la spesa in conto capitale, presenta una minore spesa di circa 500.000 euro rispetto al 2018; nel 2018 7.312.000 e per l' anno 2019 si preventivano 6.731.000. Nel 2018 appunto sono stati stanziati 7 milioni di euro: verificheremo nel consuntivo quante opere e per quale importo effettivamente sono state realizzate. Nel previsionale 2019 ci sono parecchi investimenti: la videosorveglianza, l' acquisto di immobile della parrocchia per gli uffici, la sistemazione della Chiesa di Lovernato, Museo Ghidoni, la riqualificazione del centro sportivo, il completamento di opere di impianti sportivi, costruzione del nuovo palazzetto, intervento palazzetto e palestra nuova, manutenzione straordinaria delle ex piscine, manutenzione straordinaria del centro storico, arredamento urbano, riqualificazione via Trepola, formazione piste ciclabili, eliminazione barriere architettoniche, potenziamento delle reti di teleriscaldamento e interventi di fognatura e costruzione strade, acquisto immobile Parrocchia per gli alloggi e l' attivazione rete Smart City: verificheremo con il consuntivo 2019 se effettivamente queste opere verranno realizzate, visto che, in questi anni, ho comunque assistito ad opere che slittavano di anno in anno, grazie. L'emendamento lo faccio dopo? Tanto ho il secondo intervento".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Okay aspettiamo. Diamo la parola a Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò: "Il mio intervento, invece, è sull' emendamento di Faini e del gruppo di maggioranza. Non so se comunque siete a conoscenza della movimentazione dell' introito di denaro da parte dello Stato per quanto riguarda, appunto, le slot. Io ho dei dati, riferiti al 2016, che parlano di giocate complessive per 16,80 milioni di euro; giocate pro-capite 1.149 euro, con la bellezza di 112 apparecchi, 7,7 per mille abitanti. A mio avviso, più che bando non slot, cioè, capisco



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

l'intento e, nell'intento, mi trovo da favorevole; però, che cosa vogliamo fare con 2000 euro? a fronte di questo. Cioè, secondo me, i 2000 euro sarebbe stato più opportuno darli per la lotta alle ludopatie piuttosto, invece che dire, va beh diamo un contentino di 2000 euro e vediamo se c'è qualche commerciante che toglie una slot: però cioè, è una goccia nel mare. Io l'avrei impostata così: cioè sono d'accordo con l'intento, l'avrei impostata più che altro sulla lotta alla ludopatia, magari con un supporto psicologico, non lo so, andando a incrementare i servizi sociali, questi 2000 euro, per carità di Dio; però secondo me sarà un bando un po' uno specchietto per le allodole, se non vi offendete".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Si prenota, diamo la parola a Libretti".

Responsabile Servizi Finanziari Rag. Matteo Libretti: "Rispondo ad alcune questioni tecniche partendo dal fatto della lettura dei dati. Naturalmente l'assestato 2018 comprende anche il fondo pluriennale vincolato, quindi, la lettura deve essere vista anche in quest'ottica: nel senso, nell'esempio quello che hai portato appunto della produttività, dei 165.000 euro. I 165.000 euro erano perché nel 2018 non era stata pagata la produttività 2017: di conseguenza, in assestato, i 165.000 euro sono la somma tra lo stanziato, cioè più o meno 98.000,00, 98.500,00, in base a com'era, più di 65.000 euro ancora non pagati, che poi sono stati pagati durante l'anno. Di conseguenza lo stanziamento in questo capitolo è ancora identico, in pratica, cambia mi sembra di mille euro in base alla diminuzione dovuta di legge. Sulla refezione elementare, sulle varie cose, sicuramente è dovuto, già avevano fatto una variazione a settembre sul bilancio 2018 in piccola parte, dal numero, adesso non mi ricordo quanto fosse il numero di bambini in più che possono frequentare adesso la mensa elementari, dopo il lavoro che è stato svolto, e di conseguenza è aumentato sia il costo sia che l'entrata che l'uscita; la differenza siamo andati anche a calibrarla in base alle previsioni fatte bene dopo la differenza di settembre. Le sanzioni sono due motivazioni: una naturalmente dovuta alla previsione prevista dal comandante della Polizia locale, e poi anche dal fatto che fino a poco fa comunque l'amministrazione, cioè il Comune di Ospitaletto, ha sempre accertato solamente le somme veramente incassate. La Corte dei Conti, invece, adesso si è espressa dicendo che invece dovremmo mettere le somme accertate, per poi quelle non incassate, portarle nel fondo di dubbia esigibilità. La quota capitale prestati in più dei 40.000 euro è dovuta al fatto che il mutuo per la scuola media è entrato completamente per un anno intero: cioè nel 2018 abbiamo pagato una sola rata, nel 2019 invece dovremmo pagarne due. Il fondo produttività l'ho detto. Le spese per incarichi tecnici, meno 20.000, teniamo presente che appunto l'assestato comprende anche tutte le variazioni successive: se noi confrontiamo quanto previsto a inizio anno rispetto a quanto previsto quest'anno, è più o meno uguale, poi in base alle esigenze anche dovute a cosa serve davvero all'ufficio tecnico attualmente".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Parto dalla considerazione del collega Totò che rileva il disagio della piaga di chi si espone al gioco d'azzardo e che spesso poi coinvolge tutti i familiari, tutto quello che è il disagio sociale che quotidianamente l'Ufficio servizi sociali si misura con una serie di persone che soffrono di questa devianza. Sicuramente il sistema normativo non ci aiuta. Viviamo in un contesto dove anche il proliferare di sale non è ancora terminato perché a Ospitaletto abbiamo principalmente quella di via Martiri della Libertà però, se voi andate verso Brescia, guardate il numero di sale slot e quante persone quotidianamente in tutte le ore, sia che passiamo alle cinque del mattino, sia che passiamo alle 18:20 di sera, frequenta questi spazi, ci sono capannoni interi che sono adibiti a queste attività di gioco d'azzardo e quindi noi come comunità locale abbiamo un po' le armi spuntate; si fa fatica a contenere questa situazione, questa piaga sociale. In questi anni qualcosa



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

è stato fatto: a sufficienza? Non abbiamo mai raggiunto l'obiettivo più importante quindi dobbiamo sempre fare di più e quindi non voglio mettermi nessun cappello, però come comunità siamo tra i Comuni che hanno aderito, tra i pochi Comuni che hanno aderito a progetti regionali, che hanno raccolto risorse regionali per il primo bando, per il secondo bando; che hanno introdotto anche alcune azioni importanti di presidio: penso alle attività della polizia, sanzioni, sopralluoghi legati a tutte quelle macchine che sono posizionate nei locali e nei bar e quelli che sono predisposti per queste attività. Anche verso temi sociali, ho qui accanto Giorgia, abbiamo la presenza dello SMI sul territorio, che è un riferimento per tutto il distretto, e anche oltre il distretto, per tutto l'Ovest, e quindi ne beneficiamo anche di questo SMI: averlo qui sulla piazza non è come averlo lontano perché tante persone hanno un contatto diretto con questi uffici che sono convenzionati, quindi, non è un soggetto pubblico, perché non è il Comune, però è un soggetto accreditato, riconosciuto, autorevole e con competenze che accompagna, lavora molto bene; la Erica è anche inserita con delle persone, sicuramente affianca, tiene in questo tipo e quindi conosce la professionalità di tutto questo. Quei 2000 euro sono principalmente quelli che avevamo già stanziato gli anni scorsi per permettere a chi ha un bar di rimuovere e togliere la macchinetta dello slot: una goccia nel mare, sappiamo che non è la soluzione, però il bar degli avieri non ha più macchine slot, il bar in piazza non ha più macchine slot, la tabaccheria Marchetti non ha più macchine slot. Ci sono stati diversi locali pubblici e attività economiche di bar che hanno rinunciato allo slot e li abbiamo compensati con un premio di 500 euro; e quindi noi quei 2000 li abbiamo stanziati per attivare il bando, poi, se nel corso dell'anno dovessimo raccogliere 10 richieste e dovessimo aver bisogno di 5000 euro, tra due mesi, fra tre mesi, nella prossima variazione del bilancio integreremo queste risorse, ben vengano queste richieste, però in linea con quello che è stato l'indirizzo degli anni scorsi crediamo che quella somma di 2000 euro che corrisponde a una sola attività economica che dovesse dismettere delle slot, possa essere un buon riferimento per continuare questa azione. È poco? Sì, non è sufficiente, però guardate che se voi fate una piccola indagine nei Comuni vicini siamo gli unici che fanno questo; guardate le attività che fanno gli altri vedrete che sono eccezioni i Comuni che attivano queste azioni qua, quindi, è un'azione il cartello, il contributo, crediamo di aver fatto un percorso, tutti i temi dei giochi alternativi che abbiamo fatto con la biblioteca, la prevenzione, la scuola la formazione, e anche il rapporto puntuale con ogni singola persona esposta a questo disagio che ha il coraggio di venire a chiedere aiuto e farsi accompagnare per superare questa problematica qua. Finché avremo milioni di euro che vengono spesi dai nostri residenti, da quelli che non sono residenti che vengono sul nostro territorio a fare queste attività, finché ci sarà questa norma, questa normativa, sicuramente non potremo avere il problema risolto però lavoriamo in questa direzione. Sul tema degli oneri: gli oneri sono legati a un PGT che abbiamo approvato nel 2014; un PGT che ha ridotto di 100.000 euro le aree edificabili e quindi in quel PGT noi restituimmo 1.400.000 euro e quel PGT potenzialmente ha una serie di aree che hanno una vocazione a essere attuate, edificate e quindi è in quelle aree, se ci saranno le risorse di coloro che faranno interventi di trasformazione, che il Comune potrà beneficiarne e potrà programmarle negli investimenti in conto capitale. Quindi, non è che dobbiamo nasconderci dietro un dito: le aree principalmente sono quelle industriali, quindi abbiamo il comparto APT 1 che è un comparto per metà attuato e da realizzare riguarda tutta l'area sulla circonvallazione dalla via Ferriera fino a via Trepola; abbiamo l'APT 2 via Morandi e che la nuova via Morandi quella dell'ex Morandi, quell'area vicino all'isola ecologica, abbiamo l'Esselunga che è l'area a sud della ferrovia e abbiamo il SUAP Kriotrans che anch'esso in convenzione ha una vocazione a essere edificata. E quindi dentro



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

questi che sono i contenitori e i punti più importanti le aree Gnutti, Ferrosider, ci sono progetti che possono essere attuati. Se li attueremo noi investiremo, sicuramente non investiremo risorse che non avremo la certezza di introitare. Quindi vorrei assicurare la minoranza, caro Mandelli, lo dico perché forse qualcuno ha un po' la memoria corta, ma qui in questa amministrazione, c'è chi ha speso senza avere la certezza di quel diritto a edificare. Quindi non è una prassi così lontana, noi però ci muoveremo solo in quella direzione”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Se ci sono interventi anche rispetto all'emendamento...Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Anticipiamo che il nostro voto sarà a favore dell'emendamento, con una precisazione: noi abbiamo presentato un'interrogazione relativa alle iniziative per contrastare le ludopatie che non abbiamo potuto logicamente discutere stasera in quanto, essendoci il bilancio in approvazione, non possiamo discuterlo. Riconosciamo cosa ha fatto l'Amministrazione in questi anni, infatti, in questa interrogazione, si elenca anche tutto ciò che ha fatto l'amministrazione. Ma come diceva comunque il collega Totò non è sufficiente nel senso che, se pensiamo che nel 2015 erano presenti 120 apparecchi, nel 2016 112 nel 2017 92, però le giocate totali alle macchinette sono sempre 16 milioni di euro, 16,53 milioni di euro: di conseguenza penso anch' io che questi 2000 euro, alla fine, portino veramente a poco. Noi abbiamo chiesto nell'interrogazione che poi presenteremo di intensificare le iniziative magari pensando di proporre e poi approvare anche un regolamento dove si possano ridurre, per esempio, gli orari e magari l'obbligo di chiusura delle sale giochi nelle festività. È vero che i Comuni, come diceva prima il Sindaco, fanno veramente fatica poi a emettere ordinanze o comunque a approvare regolamenti, però c'è stata comunque poco tempo fa una sentenza del TAR dove ha accolto i regolamenti per quanto riguarda le riduzioni degli orari, per cui ha vinto poi in questa sentenza il Comune quando ha approvato un regolamento per la limitazione degli orari. Per cui qualche strumento in più evidentemente c'è ora rispetto a magari l' anno scorso o due anni fa, per cui secondo me, è percorribile comunque anche questa strada. Certa comunque votiamo l'emendamento, perché capiamo, ma pensiamo, ecco, che questo non basti. I dati dicono che, alla fine non basta, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi diamo la parola a Reboldi”.

Assessore alle attività produttive, commercio e sport Massimo Reboldi: “È mia abitudine intervenire a tutti i bilanci, a tutte le sedute in cui si parla di bilancio. Non volevo farlo questa sera, colgo però l'occasione relativa a una questione di lana caprina che sta per essere rimbalzata come se fosse la cosa più importante di questo bilancio, che sono quei 2000 euro sul fondo slot. La genesi l' ha spiegata bene il capogruppo e quando, a un certo punto, dentro la voluminosa documentazione che è stata prodotta ci siamo accorti che quei 2000 euro che erano previsti dall' esercizio precedente non erano più previsti: pertanto si è concordato di proporre questo adeguamento. Un adeguamento che non ha, lo so anch' io, il fine di pensare di avere risolto tutto quanto: anzi, l'Amministrazione precedente, con il progetto no slot, ha incardinato il tema. La questione era quella di tenere al centro dell' iniziativa amministrativa il tema delle non slot, dopodiché queste sono utilizzate, come diceva il capogruppo, per gli esercizi commerciali; ma quello che interessa non sono i 2.000, 20.000 o 200.000 euro: sono quello che il tema non è stato dimenticato all' ordine del giorno e c'è un capitolo che rimane aperto, rimane acceso, che non viene spento: questo qua è il senso. Dopodiché mi sembra anche assurdo che



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

assistiamo a rimbalzare la questione su quell' emendamento: un emendamento, come aveva già detto prima, frutto di una svista dovuta dalla voluminosa produzione documentale che accompagna i nostri documenti. Pertanto, tenere acceso quel capitolo ha un senso politico: che la battaglia alla ludopatia e allo slot è attiva, 2000 euro che erano quelli che erano messi prima ed è stato rimesso adesso per tenere aperta quella partita. E già che ci sono adesso parlo anche del bilancio. Io credo che questo sia un bilancio che rappresenta il buon governo e lo dico partendo da un dato che è quello dei temi che poi sono riferiti a un bilancio: cioè le entrate dovute alla tassazione che incide sui cittadini che è mantenuta assolutamente costante, nella norma, anzi, direi norma medio-bassa rispetto ai comuni che da nessuna parte si vede una riduzione di imposte, e dall' altra parte restituito alla comunità un'enormità nei servizi sociali, di cui la spesa continua a crescere anche quest' anno. Questo io credo che sia il senso politico di quello che stiamo andando a votare oggi. Diamo una tassazione costante, non mettiamo le mani alle tasche dei cittadini su quanto riguarda la TASI, per quanto riguarda l'IMU rimane costante, dall' altra parte c'è un' enormità di spesa per una cittadinanza che cambia, una società che si trasforma, dove l' attenzione per l' anziano, per il diversamente abile, per le situazioni di disagio aumentano. Credo che sia un po' questo il tema e questa è anche la ragioni per cui convintamente si andrà a approvare questo tipo di bilancio. Per quanto riguarda le opere pubbliche già anticipava come sempre, comunque si sa, tutti quanti si fanno se ci sono le entrate, non posso che segnalare, il foglio adesso l'ho perso, quanto sia l'investimento all' attenzione per quella che è l'impiantistica sportiva. Questo riguarda il piano di opere pubbliche permettetemi di sottolinearlo adesso, il collega Bordonaro nonchè il Sindaco prima hanno elencato i vari provvedimenti e tra la sistemazione dello stadio, la sistemazione attraverso il bando del Pala Borghetti, attraverso i fondi che arriveranno grazie alla questione Esselunga, noi andiamo a ridisegnare, senza dimenticare il nascente partenariato pubblico privato. A tal proposito sarà questione di mesi la apertura del tennis e dopo inizieranno quelli che sono la sistemazione piscine, e noi stiamo restituendo ai cittadini ospitalettesi impianti nuovi funzionanti dentro questo tipo di bilancio. Ci sono anche dei progetti ambiziosi: quel milione e 300.000 che vedete dello stadio e con la pista di atletica attorno, finanziato con un credito sportivo: e per questo devo dire grazie a Bordonaro e al Sindaco, agli uffici per aver trovato anche il canale giusto per poter sistemare quel tipo di iniziativa, quel tipo di struttura. Pertanto credo che da una parte non vengono aumentate le tasse, vengono aumentate la spesa sociale e vengono garantiti e ammodernati impianti sportivi: io credo che meglio non si possa fare, pertanto, su questo, sicuramente voteremo convintamente a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Raza”.

Assessore alla pubblica istruzione e cultura Chiara Maria Raza: “Una breve precisazione per quanto riguarda il discorso slot. Se la normativa della Regione che è vigente attualmente rimarrà tale, entro, credo il 2022 che sarà la data di scadenza degli ultimi contratti con i gestori, teoricamente siccome la legge attuale equipara i rinnovi dei contratti a nuove installazioni, venendo, diciamo, in scadenza naturale tutti questi contratti, ed avendo noi un territorio con tanti luoghi sensibili già identificati dal PGT, teoricamente anche quelle già esistenti, non potranno, non solo i nuovi inserimenti, ma andranno a scadenza naturale, verranno diciamo tolte in automatico. Per quanto riguarda il discorso degli orari io non so se poi la consigliera Trencani si riferisse anche alla sentenza del TAR qualcosa relativo al Comune di Brescia, perché va beh io ho cambiato servizio quindi non lavorando più lì non sono più aggiornata, so che il Comune di Brescia aveva prodotto un regolamento proprio sugli orari



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

delle sale slot ed era stato impugnato immediatamente; nel senso che poi chiaramente anche lì una normativa confligge per quanto riguarda il discorso delle slot, sulla liberalizzazione degli orari quindi è sicuramente un discorso interessante però una disciplina alquanto spinosa, ed è difficoltoso intervenire perché visto chiaramente anche la posta economica molto alta in gioco, chiaramente anche dalla controparte hanno dei fior di avvocati e proprio il Comune di Brescia che si era mosso anche con uno studio di diversi mesi ed era approdato al discorso diciamo dell'adozione del regolamento, il regolamento era stato impugnato con una sospensiva al TAR e quindi non era entrato in vigore immediatamente. Non sono più aggiornata sull'esito della questione però ecco sicuramente è una proposta interessante, bisogna fare i passi correttamente perché non sempre di facile attuazione”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Se non ci sono altri interventi io passerei alle dichiarazioni di voto rispetto all'emendamento”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Ho già anticipato il voto a favore, per cui favorevoli”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Siamo d'accordo con l'intento però, come ho già detto precedentemente tra le righe, secondo noi è troppo poco, quindi, ci asteniamo”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi invece voteremo a favore anche se è poco”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ok. Votiamo. Presenti, 16. Votanti, 16. Favorevoli, 14. Astenuti, 2. Esito approvato. Quindi, l'emendamento è stato approvato”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo ora alla dichiarazione di voto rispetto al punto 8 quindi approvazione del bilancio”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “La valutazione dell'operato dell'Amministrazione comunale è visibile solo al bilancio consuntivo, pertanto, attendiamo il consuntivo 2018 e rimandiamo quello del 2019 per la veridicità e dell'attuazione del previsionale che oggi è posto in approvazione. Anche se, visti i dati presentati, che ipotizzano un aumento della tariffa TARI, il nostro voto non può essere che contrario”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Noi siamo contrari”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi invece voteremo a favore. Mi permetto di precisare una cosa che di questo bilancio mi piace: il fatto che le entrate correnti coprono completamente le spese correnti. L'ha già notato il Sindaco, non è sempre così; la legge permetterebbe anche una percentuale che in questo momento non ricordo di attribuzione di altro tipo. Noi invece riusciamo a fare spese correnti entrate correnti che si pareggiano e di conseguenza anche le spese in conto capitale e gli investimenti. Per cui con questa consapevolezza votiamo a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi adesso votiamo. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato. Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Presenti 16,



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

9. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 9 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Convenzione tra Comune di Ospitaletto e Parrocchia di S. Giacomo per l’attuazione del piano dei servizi approvata con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 21.04.2018 – Integrazione”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo ora al punto 9: convenzione tra Comune di Ospitaletto e parrocchia di San Giacomo per l'attuazione del Piano di Servizi approvata con delibera di Consiglio comunale numero 34 del 21. 4. 2018 – Integrazione. Presenta il punto Bordonaro”.

Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Alfonso Bordonaro: “Il 22 gennaio del 2019 la Curia deposita il documento che riguarda la convenzione tra il Comune di Ospitaletto e la parrocchia per l'attuazione del piano di servizi, il diritto d' uso del campo sportivo, eccetera. Noi avevamo già votato questo punto ad aprile, oggi riceviamo, cioè abbiamo ricevuto l' approvazione e quindi si tratta di un' operazione che ha una doppia ricaduta sulla comunità, cosa che di solito non accadeva, in quanto all' acquisto di un bene c'era soltanto l'esborso in danaro; in questo caso invece il doppio intervento riguarda sia le operazioni di destinare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e soprattutto per quanto riguarda i giovani di creare nell' oratorio un' opera di riqualificazione del campo di calcio esistente presso l' oratorio San Giovanni Bosco. Naturalmente l'oratorio ormai, visto che sono parecchi anni che è stato costruito, aveva sicuramente bisogno di una struttura che fosse adeguata per quanto riguarda anche l'intrattenimento dei giovani. Il calcio è un po' ancora lo sport che viene maggiormente frequentato, il campo che c' era adesso più che terra è terriccio, non c'era altro, viene praticamente realizzato un campo in erba sintetica che è uguale a quello che noi abbiamo già creato nel polo, nel centro sportivo comunale, dove la squadra dell'Ospitaletto sicuramente ha conseguito dei successi molto ma molto importanti. In quel modo la struttura permette di poterla frequentare da parte dei ragazzi; verranno creati degli spogliatoi e la struttura viene posta nel confine a destra dell'oratorio e sarà sicuramente una struttura molto molto importante. Visto che l'investimento viene fatto da parte del Comune all'oratorio, il Comune si riserverà l'utilizzo della struttura attraverso un regolamento che stabilirà l'accesso per orari e giornate come da convenzione. L' aspetto più importante che avevo già accennato prima e che riguardava la creazione degli alloggi per le persone più anziane e disagiate è un investimento importante: l'ultima operazione che è stata fatta era nel 2008 appunto come dicevo nella zona del Villaggio Santa Caterina con 14 appartamenti; sicuramente l'Amministrazione dopo sette anni pensa che debba essere fatto un ulteriore investimento. L' acquisto di quella struttura che poi è collegata alla proprietà già del Comune che è collegata anche alla biblioteca, sarebbe parte integrante di una struttura che di fatto è prossima all' amministrazione e al municipio. È una posizione strategica per cui si è ragionato parecchio ma si è ritenuto che fosse importante questo investimento per il fatto che le persone disagiate e le persone disabili si troverebbero praticamente al centro del paese, non nella zona periferica, quindi, l'utilizzo dei vari servizi che sono già disponibili nella piazza e nei dintorni, nel raggio di cento metri, possono sicuramente essere un'utile posizione per dare spazio e dare un tetto a delle famiglie bisognose. L'investimento è di 360.000 euro quindi non è un investimento altissimo, poi chiaramente ci saranno le spese di realizzazione delle strutture per creare degli appartamenti, ma noi riteniamo che sia sicuramente necessario vista l'evoluzione della comunità e soprattutto anche del fatto che la popolazione diventa sempre più vecchia e quindi ha bisogno di avere una sede e una casa. Dobbiamo anche pensare nel medio termine se vogliamo che il teleriscaldamento che è arrivato in via X Giornate arriverà al centro sociale per anziani e alla casa delle associazioni penso per giugno, la mia idea e su questo stiamo valutando anche con chi di competenza, di arrivare naturalmente anche fino al Comune e quindi in piazza. E questo potrebbe essere utile per collegare anche gli appartamenti, quindi



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

risparmiare e ridurre l'uso delle caldaie a gas e naturalmente potenziare il sistema del teleriscaldamento che oggi funziona perfettamente e che già riscalda tutti gli edifici pubblici, compreso il borgo del mercato. Riteniamo che questa operazione sia molto importante, sia dal punto di vista strategico estremamente importante sia per quanto riguarda gli alloggi, sia per quanto riguarda creare un posto e un campo sportivo per i ragazzi in maniera tale che frequentino sempre di più l'oratorio. I problemi sociali dei giovani li sentiamo al telegiornale tutti i giorni, sicuramente non sono confortanti, questo può essere un aspetto per dare una possibilità in più ai ragazzi di usufruire di strutture sicuramente nuove, importanti e che siano all'altezza dei tempi. Questo è il progetto che il Comune intende perseguire”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini: “L'integrazione che la Curia chiede perchè ovviamente questa convenzione era già stata stipulata, l'integrazione che andiamo ad approvare adesso è quella relativa a quello che viene indicato come articolo 6 bis sui fogli che abbiamo davanti a pagina 7, e la Curia richiede che il campo da calcio e gli spogliatoi venga utilizzato con un comportamento conforme allo stile educativo dell'oratorio e della parrocchia in generale e che il Comune si doti di una apposita polizza assicurativa. Questa cosa non era presente ad aprile, maggio prima delle elezioni ed anticipo il mio voto, anche se forse potete immaginarlo, e che sarà a favore ovviamente: cioè approviamo questo che è quello che questi due elementi che la Curia ci chiede e poi cominciamo a lavorare per questo progetto”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Non ci sono interventi quindi adesso apriamo la fase di dichiarazione di voto”.

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli in qualità di capogruppo per il gruppo “Ospi Lab”: “In merito alla modifica della convenzione, visto che è il frutto di una convenzione che nasce ad aprile del 2018 in cui noi non c'eravamo, ma non è tanto quello, è che è una convenzione che fa riferimento a un progetto del Comune che va a acquistare o prendere in permuta degli immobili e la parrocchia che va a costruire in cui si costruirà o si trasformerà un campo di calcio in erba sintetica e degli spogliatoi. Ma come ho già detto in Commissione Territorio e Ambiente non ho gli elementi per valutare fino in fondo questa operazione perché ho solo una modifica nella convenzione, ma non ho mai visto i progetti, quindi, ci asteniamo”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Noi nell'aprile 2018, se non erro, quando c'è stata la convenzione, non eravamo in Consiglio comunale e diciamo che, se fossimo stati presenti, avremmo comunque votato contro, perché c'era già un precedente, a nostro avviso che era l'acquisizione dell'ex oratorio per trasformarlo in Casa delle Associazioni, dove c'è stata una spesa di 600.000 euro e, secondo noi, i 600.000 euro si sarebbero potuti utilizzare, nel caso fosse possibile, per l'edilizia popolare e quindi, sostanzialmente, questa integrazione che va a traino della precedente convenzione non ci va molto a genio quindi votiamo contro”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi, l'ho anticipato prima, voteremo favorevole a questa modifica ma, detto tra le righe, siamo favorevoli all'intero impianto che Bordonaro ha illustrato; si va ad aiutare, a dare una mano ai giovani e agli anziani per cui è un intervento piuttosto oneroso ma ad ampio respiro e con una prospettiva di futuro. È una delle



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

cose che mi rende orgoglioso di far parte di questa Amministrazione per cui voteremo a favore convintamente”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Un brevissimo inciso del Sindaco, ma giusto perché è il Sindaco: brevissimo”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “I documenti noi intendiamo consegnarli tutti; noi non sottrarremo nulla a nessuno, è inutile che a ogni Commissione, a ogni Consiglio ci lamentiamo dei documenti: i documenti non sono né miei né di ognuno di noi, ma sono del Comune quindi appartengono tanto a me quanto a voi. Voi quindi se avete bisogno di documenti li dovete solo chiedere, e quando li chiedete, noi, se avete titolo, ve li consegniamo tutti. Quindi, a mio avviso, è ingeneroso verso anche i funzionari del Comune, che si facciano polemiche sulle modalità in cui si conducono i procedimenti. Se la Commissione ha una competenza affronta i documenti di sua competenza, se non l'ha è pure un illecito consegnare a un organo privo di competenze decisioni e documenti che non gli competono. Quindi se trovate un motivo giuridico per rivendicare che dei documenti devono passare dalle Commissioni, chiedetelo, che noi siamo i primi a sostenerlo; se invece non c'è, è inutile che ne discutiamo: perché, ciò che c'è di Giunta, si discute in Giunta; ciò che è di Consiglio, si discute in Consiglio; ciò che deve approvare il dirigente, lo discute il dirigente, lo approva il dirigente. Pensare che si vada in Commissione o in Consiglio a portare documenti che sono del dirigente o della Giunta a mio avviso si crea solo confusione e conflitto, e visto che qui siamo in un'amministrazione pubblica dobbiamo lavorare tutti. Questo lo dico per chiarezza e anche per rispetto di tutti coloro che lavorano in comune tutti i giorni e con tanto impegno e senza non poca passione e con tanto anche sacrificio rincorrono tutti i giorni tutte le scadenze per dare tutto a tutti”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo alla votazione. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 2, astenuti 2: esito approvato. Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 2, astenuti 2: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

10. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 10 del 07.03.2019 avente ad oggetto: "Progetto di riordino dei servizi alla popolazione anziana del Comune di Ospitaletto - documento di indirizzo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo adesso al punto numero 10: progetto di riordino dei servizi alla popolazione anziana del Comune di Ospitaletto - documento di indirizzo. Diamo la parola all' Assessore Boragini".

Assessore ai servizi sociali e parti opportunità Giorgia Boragini: "Farò una brevissima esposizione perché il documento veramente molto completo è stato illustrato molto bene dal dottor Pellegrinelli in sede di Commissione e l'avete ricevuto e sicuramente ci supporta in una decisione che riteniamo estremamente importante. Solo tre cose mi preme sottolineare. Mi preme sottolineare, va beh quello che un po' sappiamo tutti: l'invecchiamento della popolazione. Noi ci troviamo di fronte a una situazione che è comune a quella del mondo occidentale, l'invecchiamento di tutti noi, nel senso che abbiamo ultra settantacinquenni 1192 ne conta il documento al momento in cui è stato redatto. Mi sono documentata in questi giorni presso la nostra Anagrafe, di questi ultrasettantacinquenni, ben 420 hanno uno stato di famiglia in cui sono soli, per cui anche questo è un dato estremamente rilevante che ci dà conto di una fragilità che è sempre più presente nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nei nostri cari. L' altro aspetto, quindi ci troviamo di fronte a questa sfida da affrontare: come? Da affrontare innanzitutto cercando di trovare il modo di offrire dei servizi che siano il più possibile integrati e anche differenziati per poter andare incontro alle esigenze che variano nel corso del tempo, per la stessa persona, e che variano anche nello stesso momento. Per cui una pluralità di servizi, una pluralità di servizi che in questo momento, sul territorio del Comune di Ospitaletto, c'è una pluralità di servizi, che va dall' assistenza domiciliare ai pasti, la RSA, la casa di riposo, il centro diurno; sono servizi tuttavia che in parte sono gestiti dal Comune, in parte sono gestiti tramite la società, in parte appunto sono autonomamente gestiti, la casa di riposo questa RSA Serini. Quindi, una pluralità di soggetti ma che in qualche modo necessitano di un approccio che sia multidisciplinare ma anche integrato, proprio perché la persona ha necessità di essere presa in carico nella sua globalità. Anche nuovi servizi di cui noi necessitiamo: sto pensando, ad esempio, a quegli anziani che possono ancora avere una discreta autonomia ma appunto non così tanta da vivere da soli, ma che possono trovare un aiuto in mini appartamenti, con una sorta di aiuto che può valere per più persone anziane: un aiuto, un portierato sociale, una situazione che possa appunto andare incontro a quelle che sono le esperienze estremamente differenziate. Quindi c'è bisogno di implementare, di pensare a servizi nuovi, di pensare a servizi nuovi proprio perché le esigenze cambiano e non rimangono fossilizzate. Allo stesso tempo la necessità che questi servizi si integrano fra di loro, che ci sia un approccio globale e un approccio anche specializzato, perché chiaramente occorre valutare le necessità di ogni persona anziana e farlo in maniera specializzata, specialistica. Io penso che alle volte tutte le competenze di un servizio sociale che sono presenti, che sono ben forti, tuttavia, di fronte alla necessità di integrare anche le valutazioni di carattere sanitario, hanno bisogno di una specificità, e quindi l'opportunità che questo approccio sia globale, sia gestito da un soggetto che possa garantire questa presa in carico fatta in maniera assolutamente globale e integrata. Noi riteniamo che anche sia importante pensare e guardare alle eccellenze che ci stanno vicino, a esperienze e non chiuderci a quello che si è sempre fatto. Quindi laddove c'è un'esperienza che ci è stata portata come quella della RSA di Roncadelle che ha questo genere di approccio che ci è stato ben illustrato, sia un esempio che noi possiamo pensare di adattare alla nostra situazione, di portare alcuni elementi almeno di questo approccio sul nostro territorio. Quindi penso anche a tutto quanto ci diceva il dottor Pellegrinelli anche sullo sportello per le badanti; sappiamo bene l'esigenza che delle nostre famiglie che spesso si devono arrangiare a



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

trovare queste persone di cui non si sa magari la qualificazione professionale, a cui occorre garantire anche uno standard di trattamento che sia consono a una professionalità che viene richiesta. Quindi io dico questo progetto noi lo pensiamo, lo vediamo e abbiamo presente anche quello che è quella specie di organigramma che viene disegnato alla fine del documento dove abbiamo un cittadino che chiede un luogo unificato dove questa sua esigenza viene valutata e viene valutata in modo complessivo, potendo usufruire di tutta una serie di servizi differenziati, e quindi un maggiore soddisfacimento della domanda. Quindi noi crediamo che questa proposta vada in questo senso e, oltre a realizzare quello che è un indirizzo importante contenuto nelle linee programmatiche che ci siamo dati, che abbiamo approvato in questo Consiglio per quella che è la nostra amministrazione, costituisca sicuramente quindi un'attuazione di questo e pertanto noi lo sottoponiamo al vostro esame, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini: “Mi permetto solo di integrare il discorso dell'Assessore. Questo è un documento di indirizzo, vuol dire che non parte domani e probabilmente non si esaurisce neanche in un quinquennio. L'idea, però, è secondo noi strategica: cioè l'idea non è di dire che domani il Serlini, oltre che fare le RSA, fa anche il centro diurno, non è semplicemente accostare dei servizi esistenti, ma non è neanche accostare dei servizi che non esistono adesso e poi possono essere introdotti, non so, fra un anno. L'idea è proprio quella di integrare i servizi e fare in modo che la testa pensante di questo centro multiservizi sia una e possa di volta in volta scegliere qual è il servizio migliore. Questa è la chicca secondo me di questa proposta, che è ben diversa, per esempio, a quello che già si pensava un paio d'anni fa: lo studio e l'approfondimento ha portato a trovare questa come una delle linee particolarmente interessanti, un centro multiservizi che si prende in carico in modo integrale della persona anziana in questo caso. L'ultimo accenno: è ovvio che da qui, dopo questa approvazione, e dopo che anche banalmente il Consiglio di amministrazione della casa di riposo Serlini verrà rinnovato, comincia un percorso: vuol dire un dialogo, vuol dire un approfondimento, vuol dire incontri pubblici, vuol dire cercare di capire come andare avanti, perché vuol dire che anche per il Serlini cambia, anche per il centro diurno cambia, anche per quello che fanno già i servizi sociali attualmente cambia, perché non è semplicemente prendere qualcosa e spostarlo al capitolo di bilancio dell'Ospitaletto Servizi e metterlo in Serlini ONLUS. È proprio da ripensare tutto il progetto e quindi abbiamo davanti qualche anno per realizzarlo, ma il progetto mi sembra a lungo termine, mi sembra di ampio respiro e quindi mi sembra particolarmente interessante. Quindi solo queste integrazioni scusate grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Sicuramente il progetto è molto interessante, sia per i dati che contiene dell'ambito e del Comune, permettendo di conoscere il presente e la tendenza dei prossimi anni, sia per le valutazioni dei bisogni degli anziani e delle famiglie. Il progetto prevede scelte che la Regione indica da anni: la RSA quale centro di servizi per gli anziani, oggi infatti le RSA sono tra gli enti pattanti, cioè gli enti erogatori accreditati, che offrono assistenza domiciliare integrata. Due: arricchire e diversificare l'offerta dei servizi agli anziani, in particolare residenzialità leggera come gli alloggi protetti. Quindi condivisibile e auspicabile. Questo progetto sottolinea l'importanza della formazione del personale che deve assumere un nuovo modo di operare, evidenza l'importanza dell'informazione esterna, non solo nella fase iniziale del progetto, ma per tutto l'iter attuativo, importante appunto per la riuscita del progetto. E qui mi sorge una domanda spontanea: da



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

un lato si evidenzia l'importanza dell'informazione e dall'altra parte mi sembra non si informi e non si comunichi preventivamente con il soggetto principale che è la Fondazione Serlini, o meglio, con il prossimo CdA, che come letto nella poi nella bozza della delibera, si instaurerà nel mese di aprile, per cui il mese prossimo. È un progetto importante, con nuovi carichi di lavoro, nuove responsabilità, formazione dei lavoratori, costi di funzionamento d'avvio. La Fondazione diventa l'interlocutore dell'anziano e della famiglia, quale ruolo resta al Comune ai servizi sociali? Come controllerà il Comune? Attraverso i tre Consiglieri del CdA nominati dal Sindaco? Che fra l'altro non sono rappresentanti del Comune in quanto la fondazione anni fa si è trasformata in una persona giuridica, di conseguenza di diritto privato, fundamentalmente non è una partecipata del Comune, non è l'Ospitaletto Servizi. Poi avrei bisogno di una precisazione: si scrive a pagina 20 che il centro multiservizi anziani si caratterizza come punto unico territoriale. Cosa si intende? al centro convergeranno le domande di aiuto del territorio comunale o del territorio dell'intero ambito 2 Brescia Ovest? Perché "territoriale" può essere di Ospitaletto oppure dall'ambito, visto che lo studio era anche sull'ambito. Appunto perché la presa in carico dell'anziano sarà a 360 gradi, penso che, prima di approvare le linee di indirizzo, sia auspicabile informare preventivamente il CdA della Fondazione, visto che si instaurerà il mese prossimo, il quale sarà il soggetto chiave per lo sviluppo del progetto. Solitamente è meglio proporre prima di iniziare".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini: "Il CdA nuovo si insedierà ad aprile per cui non c'è ancora. L'idea è proprio questa però: noi approviamo le linee di indirizzo, le mettiamo quindi agli atti, le nuove persone che si candideranno e che verranno poi scelte dal Sindaco, sanno perché lo approviamo oggi e lui si insedia fra un mese, è per quello che lo facciamo oggi, non possiamo farlo fra un mese, dobbiamo farlo prima e mi sembra che lo stiamo esattamente facendo. Diamo modo a chi si candiderà e a chi poi verrà scelto, di prendere atto che questo è l'indirizzo del Comune che dovrà metterci anche dei quattrini ovviamente in tutto questo progetto, per cui è proprio quello che stiamo facendo prima. Gli attuali Consiglieri, che peraltro conosco molto bene perché ne facevo parte fino a sei mesi fa o un anno fa, non saranno più nuovi consiglieri, il Presidente per esempio non li rinnoverà. Io li ho anche informati del fatto che c'era la Commissione, li ho personalmente informati, per cui hanno potuto, ma non saranno loro e quindi come facciamo a informare coloro che non sono ancora nominati: è chiaramente impossibile per quasi tutti. Per cui approviamo le linee e le votiamo e le proponiamo nel bando ai futuri amministratori".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Non voglio dilungarmi anche perché l'Assessore ai Servizi Sociali ha già anticipato i punti principali di questo indirizzo. Noi abbiamo un programma amministrativo di mandato molto impegnativo, se lo leggiamo puntualmente sono tanti i punti che dobbiamo affrontare. Questo è uno dei più importanti. Lo abbiamo predisposto in questi mesi col dottor Pellegrinelli: intende essere il documento che possa dare origine a tutta quella che sarà l'azione dei prossimi anni. Noi siamo venuti in Amministrazione ancora all'inizio del precedente mandato, non per consegnare l'Amministrazione a quelli dopo di noi nelle stesse condizioni di come l'avevamo ereditata noi, sappiamo e siamo consapevoli che sono tanti i servizi che mancano nella nostra comunità e che dobbiamo implementare e fare. Se noi siamo qua principalmente a impegnare la spesa senza introdurre nessuna novità, sviliamo il nostro ruolo di amministratori di questa comunità. E quindi, mi vien da dire che i presupposti sono tutti molto positivi, certo non è prassi nei Consigli comunali programmare, proporre e studiare indirizzi di questo tipo. Tanti Comuni nemmeno si impegnano e sognano di fare un'attività come quella che stiamo ponendo noi qua oggi. Ci sono alcune realtà virtuose, molto organizzate, che noi guardiamo come esempio per poter migliorare quello che è la nostra proposta alle nostre famiglie, ai nostri cittadini, se non altro guardiamo qui fa meglio di



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

noi. E visto che noi abbiamo un buon spazio di crescita, crediamo che questo sia uno strumento utile per crescere. Spesso nei servizi all'anziano ci siamo anche confrontati, e abbiamo anche detto posizioni diverse, penso al dibattito sul centro diurno. Ricordo che quando lo proponemmo negli anni scorsi fu accesa la discussione; pareva che fosse un servizio non corrispondente a un bisogno, ci si chiedeva perché facciamo un centro diurno quando in altri Comuni non hanno l'intera capienza, mandiamo negli altri Comuni. C'è chi ipotizzava anche trasporti in altri comuni per supplire a questo bisogno. Noi abbiamo deciso che si dovevano investire risorse in più e aprire il nuovo Centro diurno e credo che a poco più di un anno di distanza dal suo inizio, della messa in esercizio, il centro diurno abbia già coperto tutta la totalità dei posti disponibili, anzi, la società dei servizi chiede di integrare nuovi posti. E lì mi vien da dire che come start-up il risultato è massimo, ottimale. Dovremmo strutturarli meglio, dovremmo migliorare il rapporto con la Fondazione, e i servizi del centro diurno, tanti aspetti dovremmo migliorare, ma rispetto alla scommessa di non averlo e oggi averlo diventa una scommessa vinta. Con lo stesso criterio adottiamo questo documento. Insieme a me, all'Assessore, ha lavorato con me anche il dottor Taini e il dottor Bertocelli, insieme al dottor Pellegrinelli, quindi anche un'autorevolezza di coloro che si confrontano su questi temi per l'esperienza passata di questi servizi sanitari e sociosanitari non indifferente. E quindi credo che sono tutti positivi presupposti. Si cita la mancata informazione, la mancata comunicazione. Io non so, collega Treccani, a cosa si riferisca lei nel dire questo. Noi crediamo che portando all'attenzione del Consiglio comunale questa sera diamo la massima pubblicità alla comunità; dico di più: se leggiamo gli indirizzi del deliberato al punto 3, il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione comunale nella concreta attuazione della proposta ad attivare un confronto con gli organi della Fondazione Serlini. Ci mancherebbe che non ci confrontiamo con la Fondazione Serlini. Chi elude? Qualcuno ha qualche dubbio che non intendiamo sottoporre la Fondazione Serlini questo documento? No, tutti siamo consapevoli, votiamo questo documento, quindi ci confronteremo con la Fondazione Serlini, con gli enti interessati e con tutte le realtà citate nel documento, compreso il coordinamento che l'Amministrazione in questi mesi ha attivato con le associazioni di volontariato. Quindi mi sembra che la platea di coloro che devono essere informati verrà informata. Poi se qualcuno vorrà fare ulteriori richieste di informazioni, noi siamo qui ad ascoltare tutti e a raccogliere anche il contributo di tutti. E quindi vorrei rassicurare le preoccupazioni che mi sembra siano emerse negli interventi precedenti che l'Amministrazione intende mettersi il cappello, prendere l'iniziativa e fare i servizi all'anziano; no, i servizi all'anziano l'Amministrazione intende programmarli, intende anche sostenerli, con anche delle risorse, con nuovi contratti di servizio, che rinviamo in un'altra sede in un altro momento, in funzione delle competenze che abbiamo e lo faremo con i soggetti più autorevoli, e la fondazione è il soggetto numero uno, in linea con quelli che sono anche gli orientamenti normativi regionali e con quelle che sono le migliori esperienze. Se vi guardate attorno ci sono realtà che veramente funzionano molto bene e noi abbiamo solo il desiderio di poterle rendere fruibili anche ai nostri cittadini".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto".

Consigliere di minoranza Laura Treccani per il gruppo "Ospi Lab": "Ribadisco quel che ho detto in precedenza: è un progetto a lungo termine, un progetto importante per la comunità di Ospitaletto; non sono state, almeno da bilancio, stanziare risorse nel triennio 2019 - 2021, di conseguenza penso che, aspettare un mese e confrontarsi con il nuovo CdA della Fondazione Serlini, perché poi avrà a che



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

fare con questo progetto, secondo me, era una cosa auspicabile sicuramente e doveva essere approvato dopo e aver comunque sentito il nuovo CdA e di conseguenza il nostro voto è di astensione”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Ci accodiamo alla discussione fatta da Laura Trecani: anche noi ci asteniamo”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Per le motivazioni che abbiamo espresso in precedenza noi invece votiamo a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi adesso votiamo: presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, astenuti 4: esito approvato. Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità: presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, astenuti 4: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

11. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 11 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Mozione presentata dai Consiglieri comunali Laura Trecani e Enrico Mandelli del gruppo consiliare “Ospi Lab” avente ad oggetto “Installazione di una panchina rossa per ricordare le donne vittime di violenza” presentata in data 07.12.2018 – prot. 25224”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “passiamo adesso al punto 11: “Mozione presentata dai Consiglieri comunali Laura Trecani ed Enrico Mandelli del Gruppo consiliare Ospi Lab avente ad oggetto “Installazione di una panchina rossa per ricordare le donne vittime di violenza presentata in data 7.12.2018 protocollo 25224. Quindi diamo la parola a Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “In sintesi lo scorso 7 dicembre abbiamo depositato come gruppo consiliare una mozione con la richiesta di un’installazione di una panchina rossa sul nostro territorio, segno di rispetto e solidarietà verso le donne vittime di ogni forma di violenza fisica, psicologica e sociale, non solo come gesto simbolico, perché vuole essere uno strumento per educare le nuove generazioni. La panchina posizionata installata perennemente in un parco in una via del nostro Paese costringe a fermarsi, a guardare e a ricordare che la violenza di genere colpisce tutti i giorni e spesso tra le mura domestiche amiche o vicine di casa possono esserne vittime. In particolare abbiamo chiesto al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli atti e i provvedimenti necessari per poter collocare una panchina rossa, oppure a dipingerne una già esistente, in una posizione ben visibile dal nostro Comune, in segno di rispetto e solidarietà verso le donne vittime di ogni forma di violenza sia essa fisica, psicologica o sociale. Il Sindaco e la Giunta a fissare la data di inaugurazione della panchina rossa nel giorno 8 marzo 2019: domani festa della donna”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Bordonaro”.

Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Alfonso Bordonaro: “La mozione presentata sicuramente portata all’attenzione dell’Amministrazione un tema estremamente importante, che è quello sicuramente degli omicidi che vengono perpetrati in Italia contro le donne. Diciamo che posizionare una panchina richiama sicuramente l’attenzione ma ci sono tutta un’altra serie di questioni che sono molto importanti. Io credo che i maggiori nemici delle donne oggi siano fondamentalmente una parte della giustizia, perché molto spesso donne hanno fatto ricorso alla giustizia per sollecitare una maggiore attenzione, non è successo niente, poi quelle sono quelle donne sono state vittime di brutali assassini; l’altra parte di nemici della donna oggi sono una certa parte di avvocati che non sono più attenti alla difesa della giustizia, ma solo a difendere l’assassino, e credo che l’ultimo caso dell’altro giorno, quando un delinquente si vede diminuire di quindici anni la pena solo perché la giustificazione è la tempesta emotiva, e quindi da trent’anni praticamente viene ridotta la pena a 16 anni, io credo che noi dovremmo veramente riflettere su questa questione. Io mi domando: è più importante la tempesta emotiva di quell’assassino o dei parenti che hanno perso quel familiare di 24 anni o di 28 anni? Abbiamo ormai troppi casi in Italia, si uccide sempre meno ma gli omicidi delle donne sono sempre più cruenti. Nel nostro Paese il tasso di omicidi più basso della media europea è in forte calo, ma il femminicidio resta un'emergenza. Una vittima su cinque è anche di nazionalità straniera. I dati di Istat riferiti al 2017 non fanno che confermare una tendenza emersa in modo abbastanza evidente già negli anni scorsi. Sono solo, per modo di dire, 357, meno di uno al giorno, gli omicidi registrati lo scorso anno, lo 0,59 per cento sugli omicidi ogni 100.000 abitanti. Un valore appunto in costante



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

diminuzione se pensiamo che nei primi anni Novanta in Italia c' erano tra i 900 e mille omicidi all' anno con punte di quasi 2000, e che nel 2010 il dato si attestava ancora sopra quota 500. In Italia dunque si uccide meno in termini assoluti, ma anche rispetto agli altri Paesi europei il numero di vittime per abitanti è molto basso, in ogni caso molto al di sotto della media. In testa a questa speciale classifica ci sono alcuni Paesi della Lettonia, Lituania eccetera. La Francia è al di sopra della media, la Gran Bretagna è nella media, noi siamo al ventitreesimo posto su ventotto nazioni europee. Le vittime sono molto spesso di sesso maschile: 234 uomini e 123 donne, ma il femminicidio resta un'emergenza. Chi sostiene che gli omicidi che hanno come vittime una donna sono in calo, non tiene infatti in considerazione un altro dato: nei primi anni Novanta si contavano cinque vittime di sesso maschile per ogni donna uccisa, oggi gli uomini continuano ad essere le vittime principali ma il rapporto con l'altro sesso è ora di uno a due. Gli omicidi delle donne sono i più cruenti infatti l' 80,5% delle donne uccise sono vittime di una persona che conosce, nel 43,9% dei casi un partner, 35% attuale, 8,1% precedente; nel 28,5% è un parente inclusi figli genitori, e nell' 8 solo nell' 8,1% un'altra persona conosciuta. Gli omicidi a danno delle donne sono eseguiti con modalità diverse da quelle degli uomini. L'analisi condotta dal Ministero della Giustizia mostra infatti come gli omicidi delle donne siano più cruenti, le ferite da taglio inferte sono molteplici, i colpi mortali da arma da fuoco sono ripetuti. L'autore utilizza più modalità per uccidere: su 417 sentenze esaminate, 355 di queste l'85%, sono state classificate vero come femminicidio senza considerare quindi le donne uccise a seguito di una rapina e nel contesto della criminalità organizzata o dalla mafia. Da questi dati emerge come nel 40% dei casi le donne siano colpite più volte con un'arma da taglio, coltelli da cucina, pugnali; le armi improprie vengono impiegate nel 15,0% mentre il 12,8% viene fatto ricorso ad armi da fuoco. Il sistema di videosorveglianza ulteriormente potenziato quest' anno non risolve il problema del nostro Paese, non ha una funzione preventiva, ma è uno strumento per individuare i responsabili, visto che con un significativo numero di omicidi in Italia purtroppo rimane irrisolto e spesso viene condannato solo ora con l'uso delle nuove tecnologie. Omicidi di donne di trent'anni fa, vengono praticamente trovati i responsabili trent'anni dopo. Credo che tutto sommato la giustizia dovrebbe impiegare molto meno. Giusta l'attenzione a questo fenomeno sempre più drammatico, necessario lo sforzo e l'impegno che investe tutta la nostra comunità dal punto di vista sociale, culturale e direi anche religioso. È importante che si tenga conto di questo fenomeno perché sta dilagando in Italia soprattutto a livello generale dove praticamente i valori sono sempre meno rispettati. Faccio solo una piccola osservazione, ma sorge spontanea anche un' altra domanda: ma gli oltre 1200 lavoratori che muoiono annualmente sul posto di lavoro hanno anche loro diritto a una panchina? Grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo la parola a Boragini”.

Assessore ai servizi sociali e parti opportunità Giorgia Boragini: “Nel preannunciare quello che sarà, credo, per quanto condiviso con i colleghi, un voto favorevole su questa mozione, in quanto siamo talmente d' accordo che domani abbiamo programmato proprio l'inaugurazione della panchina rossa in qualche modo andando proprio ad attuare un deliberato che sia stato della Giunta, ma che in questo modo diventa anche dell'intero Consiglio comunale. Una cosa che abbiamo pensato, sicuramente importante, l' educazione delle nuove generazioni e da diversi anni cerchiamo sempre di coinvolgere la scuola su questi temi perché anche un progetto specifico accolto nel Piano del diritto allo studio ci porta a dire: iniziamo da piccoli, iniziamo da giovani questo genere di attività. L' 8 marzo domani è per noi anche il primo anno di vita dello sportello dell' ambito distrettuale di Brescia 2 inaugurato l'



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

8 marzo di un anno fa, a mezzogiorno, in biblioteca quest' anno. Invitiamo tutti domani alle 12 al Parco ex piscine, ora Parco della Resistenza Mario Boldini, a inaugurare la panchina rossa che ricorda le vittime di femminicidio e dice "Mai più violenza contro le donne". Questa è anche occasione per ricordare, per dire, per rinnovare, diciamo così, un impegno che non portiamo avanti solo come Amministrazione, ecco, ma che è frutto anche di un luogo di riflessione ben specifico, a cui abbiamo aderito, che abbiamo voluto, che è rete donna e può essere anche l' occasione per dire come Consiglieri comunali donne, fra tutte quante partecipiamo, adesso ci rivedremo un po' a tiro di novembre, ma ogni momento è buono credo per trovarsi e per elaborare idee e progetti che ci portino a una condivisione, una consapevolezza su questo tema e a non far cadere l'attenzione, grazie".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Bene, direi che possiamo chiudere quindi la fase di discussione, no. Ok Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani: "Allora dottoressa Boragini, non può altro che farmi piacere questa sera questa mozione verrà votata all' unanimità a favore, però una cosa mi rammarica un po', nel senso, è vero che noi abbiamo presentato una mozione il 7 dicembre e non sono stati fatti i Consigli comunali fino ad oggi. Il 7 dicembre abbiamo presentato la mozione e voi il 10 di dicembre in Giunta avete approvato l'installazione della panchina. Io mi chiedo, prima di approvarla in Giunta, non si potevano almeno riunire i capigruppo per comunque far sì che si potesse condividere comunque in qualche modo l' iniziativa? Visto che veniva sia un' iniziativa proposta dall' opposizione però chiaramente anche la maggioranza era comunque d' accordo. Perché arrivare stasera con una approvazione in delibera di Giunta due giorni, non è vero, perché l'abbiamo presentata il 7 che era venerdì e il lunedì 10 per cui c'era un sabato e domenica di mezzo approvata in Giunta, questa sera un po' la svisciva questa mozione. Non mi va di fare polemiche perché non è quanto chi arriva primo chi arriva ultimo, ma il fine era la condivisione, e la condivisione di un progetto logicamente, fondamentalmente non c'è stata: io dico almeno convocare i Capigruppo. Tra l'altro non ci sono gettoni di presenza, non c'è nulla, si convocavano almeno quelli e si diceva va bene l'approviamo in Giunta in quanto i tempi sono stretti e probabilmente non riusciremo a convocare un Consiglio comunale. Penso che almeno questo si poteva comunque fare. Questo è quanto poi niente non mi fa altro che piacere che logicamente venga approvata, grazie".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Chiudiamo la fase di discussione apriamo la fase di dichiarazioni di voto".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "A favore".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": Anche io colgo l'occasione per fare un intervento diciamo sui dati che ha esposto l'Assessore Bordonaro. Non so se non li ho seguiti bene, però ci sarebbe anche da dire che su 2783 atti di violenza ben 1115 sono commessi da chi italiano non è, considerato che la popolazione straniera in Italia è l'8 per cento il 42 per cento dei reati di violenza sessuale è commessa da stranieri; quindi, secondo me, ci sarebbe anche da puntualizzare ogni tanto questo, perché una delle cause di questo fenomeno potrebbe essere anche l'immigrazione. Comunque noi voteremo a favore".



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi voteremo a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi passiamo alla votazione. Allora presenti 16, votanti 16, favorevoli 16: esito approvato”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

12. Resoconto degli interventi delibera del Consiglio comunale n. 12 del 07.03.2019 avente ad oggetto: “Mozione presentata dal Consigliere Matteo Faini per il gruppo consiliare “Insieme per Ospitaletto” avente ad oggetto “Mozione per il ritiro del DDL 735 “Norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità” presentata in data 22.02.2019 – prot. 3620”

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Adesso passiamo all' ultimo punto: “Mozione presentata dal consigliere Matteo Faini per il Gruppo consiliare “Insieme per Ospitaletto” avente ad oggetto mozione per il ritiro del ddl 735 Norme in materia di affido condiviso mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità, presentata in data 22.02.2019 protocollo 3620. Diamo la parola all'Assessore Boragini”.

Assessore ai servizi sociali e parti opportunità Giorgia Boragini: “L'abbiamo presentata insieme nel senso che eccoci Matteo capogruppo, ma so che sicuramente dirà qualcosa. Ma ci tenevo un attimo a inquadrare alcune cose per poi lasciare al contributo di tutti, anche di Erika, che sicuramente avrà qualcosa da dire, e cercherò di non tediarevi data l'ora e data la complessità oggettiva di questo tema. Allora la do per letta, nel senso che è stata acquisita agli atti. Andrò a sottolineare solo alcuni punti. Perché è una mozione di questo genere qui da noi su un tema che ha un interesse di carattere così generale? Perché comunque riteniamo che come Comune, come comunità, siamo i primi chiamati a cercare di favorire quello che è il benessere dei nostri concittadini, lo facciamo offrendo con dei servizi nel nostro piccolo Ospitaletto, anche questo sportello, tanto per dire una cosa, e quindi chiaramente siamo vicini a tutto quello che è l'universo del benessere. E anche dobbiamo iniziare a dirlo, come si è sottolineato prima, del contrasto a tutte quelle situazioni che favoriscono un clima di violenza di genere perché, è vero purtroppo in realtà più che da immigrati, questa cosa è che le donne quel che rischiano, rischiano soprattutto in famiglia”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Calma, signori, signori, signori, manteniamo un contegno. Ricordiamoci che non siamo qui oggi in rappresentanza... assessore Reoldi... allora io capisco, ascoltate, io capisco le ragioni di tutti, ma non siamo qui a rappresentare noi stessi ma siamo qua a rappresentare la popolazione di Ospitaletto. Quindi cerchiamo comunque di muoverci su un piano che ci aiuti nella relazione e nella conversazione. Quindi adesso l'Assessore Boragini sta presentando la mozione, quindi è importante che diamo spazio a questo, poi è chiaro che non possiamo essere tutti d' accordo e che l'abbiamo espresso anche politicamente, è chiaro abbiamo delle idee diverse ma che possono comunque essere confrontate. In questo caso non vi state confrontando, credo che sia chiara la situazione, quindi manteniamo un tono; le posizioni di tutti sono abbastanza chiare e continuiamo la nostra presentazione grazie”.

Assessore ai servizi sociali e parti opportunità Giorgia Boragini: “La mozione chiede di ritirare questo disegno di legge, il 735: “Norme in materia di affido condiviso mantenimento diretto garanzie della bigenitorialità” e vedremo come alcuni aspetti di questo disegno di legge possano andare un po' a rendere più problematica la denuncia di una violenza in famiglia. Ecco, in questo senso mi sentivo di creare un link con quello che si era detto prima. Da più parti si è espressa preoccupazione rispetto a questo disegno di legge tanto da dire questo disegno di legge è inemendabile, è da ritirare e basta. Esperti eserti in diritto di famiglia, avvocati, magistrati. La rete dei centri antiviolenza che si è espressa in maniera molto critica, diversi Comuni, Regioni. Comunque diciamo che c'è un interesse, c'è una preoccupazione rispetto a questo disegno di legge, è una preoccupazione che stasera ci



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

sentiamo di proporre a voi per condividere, perché è un disegno di legge che per quel che appare, per quello che si coglie da una lettura approfondita, ci fa dire che per alcuni aspetti, per diversi aspetti, si pone in contrasto con le donne, detta terra a terra, e anche con l'interesse dei minori che vengono considerati più come è un oggetto che un soggetto. Perché qui il Pillon cosa dice? Novello Re Salomone cosa dice? Del minore, cosa facciamo? Facciamo metà, facciamo metà, lo tagliamo a metà. Novello Re Salomone, Pillon, dice: il minore lo tagliamo a metà, perché i tempi devono obbligatoriamente essere paritari, condivisi al 50%, obbligatoriamente, perché questo è il problema: l'obbligatorietà di questo modello. Che uno può scegliere: mi separo, faccio un accordo col mio ex coniuge e concordo questa cosa va bene, ma che questo modello sia posto come obbligatorio, questo a mio avviso è veramente allucinante. Quali sono i pilastri di questo disegno di legge? La bigenitorialità perfetta... sono quattro: due di questi sono la bigenitorialità perfetta e il mantenimento diretto. Come dicevo Pillon dice: non basta l'affido condiviso, dove si va a concordare, dove comunque c'è una responsabilità genitoriale che viene mantenuta, che viene condivisa, no, bigenitorialità: io prendo il minore e lo considero tagliato a metà. Il mantenimento diretto sappiamo anche questo modello reso così obbligatorio e che dice: stai metà tempo con l'uno metà tempo con l'altro e viene tolto l'assegno di mantenimento, perché quando stai con me ti mantengo io, quando stai con l'altro ti mantiene l'altro, e quindi viene eliminato l'assegno di mantenimento. Sappiamo bene che le condizioni economiche, senza nulla togliere al dramma che spesso vivono i padri separati nel dover corrispondere questo assegno di mantenimento e sappiamo che ci sono situazioni drammatiche, ma voler togliere questo assegno di mantenimento laddove la disparità economica, purtroppo, in Italia nella coppia c'è, e è pesantemente penalizzante nei confronti del soggetto che nella coppia è economicamente più debole, troppo spesso la donna, spesso per scelte legate alla famiglia ad aver dovuto rinunciare o al lavoro o comunque a svolgere lavori più remunerativi. Gli altri due pilastri sono la mediazione obbligatoria, sottolineiamo obbligatoria, anche qui: ti obbligo alla mediazione, perché tu non sei capace da solo di ritrovare un accordo, di mediare il tuo conflitto, tu sei per definizione incapace e quindi devi sottoporerti alla mediazione obbligatoria. E anche l'altro punto critico è l'aver sposato in toto la teoria dell'alienazione parentale, una teoria scientifica ma che nel mondo della scienza non è maggioritaria, adesso magari sarà più esauriente di me...anzi, non è neanche scientifica, non è neanche scientifica, quindi io faccio diventare legge una teoria del tutto minoritaria. Quindi il minore che abbia delle difficoltà a incontrarsi con uno dei genitori: alienazione parentale: te lo togliamo. Ecco perché questi due aspetti sono particolarmente insidiosi? la mediazione obbligatoria e questa teoria dell' alienazione parentale? Che vengono resi legge, con questo disegno di legge verrebbero resi legge. La mediazione obbligatoria si pone in contrasto con la Convenzione di Istanbul, quindi con trattati internazionali a cui l'Italia ha aderito. In caso di violenza ok, in caso di possibile, di un sospetto di violenza in famiglia, la mediazione è e deve essere vietata, non ci deve essere la mediazione, perché questo pone a rischio la parte della donna. Okay? Oltre a questo, quindi, prendiamo questo, uniamolo al fatto che se il minore comincia a dire: No, io dal papà, però la mamma, secondo me picchia la mamma eccetera... alienazione parentale: saresti costretto a mediare. La donna che si trova in una situazione difficile di maltrattamento in famiglia troverà sempre più difficile andare a denunciare o prendere il minore e dire mi allontano e chiedo aiuto, chiedo rifugio, chi mi può aiutare. Inoltre, e questo è spiegato nella mozione, viene considerato il disegno di legge 735 ma si sovrappone parzialmente questo disegno di legge, al disegno di legge Binetti, il 45. In parte trattano gli stessi temi ma è particolarmente brutto anche questo disegno di legge della Binetti, perché si propone di modificare l'articolo 572 del codice penale, quello dei maltrattamenti in famiglia. Dice: perché ci sia maltrattamento in famiglia, perché possiamo dirci di trovarsi di fronte a una donna maltrattata, questi maltrattamenti devono essere sistematici. Questo concetto della sistematicità adesso nel codice penale non c'è. Sappiamo bene che un marito che mena, non mena in continuazione, ma di solito alterna le



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

sue cosiddette pause di luna di miele, ti porta le rose rosse per farsi perdonare. E quindi la prova di questa sistematicità è particolarmente ardua, quindi, mettiamo che ti obbligo a mediare con quello che magari ti sta maltrattando, mettiamo che minaccio che il figlio te lo allontanano perché tu stai alienando il padre, fai fatica a provare il maltrattamento per questo motivo, somma tutto quanto e io mi dico che questo è veramente un disegno di legge retrogrado, è lontano anni luce dalla nostra civiltà giuridica e che va respinto al mittente grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini: “Ringrazio ovviamente la collega Boragini che è molto più competente di me. A me interessa sottolineare il fatto che nel decreto che ha incontrato le nostre sensibilità, viene postulata una equiparazione genitoriale coatta e assolutamente astratta. Vi leggo quattro righe che mi hanno convinto: i ddl pretende poi un'equiparazione astratta tra genitori in nome di falsi principi paritari. Ignoro cioè le reali condizioni di squilibrio di genere che esistono tra genitori non tiene conto per esempio del gap salariale occupazionale di genere o del fatto che molte donne o lasciano o perdono il lavoro dopo la maternità. Una donna che è anche madre, difficilmente riuscirà a dare lo stesso tenore di vita al figlio che era garantito prima della separazione. Per cui a me interessava questo; una legge, una proposta di legge, che non tiene conto delle condizioni reali è un po' uno dei drammi italiani. C'è un problema, facciamo una legge. Ecco ci sono anche altri metodi per risolvere i problemi, ma questo è solo un appunto, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Chiaramente l'Assessore Boragini e Faini hanno espresso praticamente tutto quello che era importante dire. L'unica cosa che volevo aggiungere nel senso che poi nella mia pratica clinica succede poi di entrare in contatto con la realtà delle situazioni e tu hai la possibilità di confrontarti sia con mamme, con padri e con figli. E senti e vivi i vari punti di vista, e nei vari punti di vista la sofferenza è sofferenza: ha pari a pari dignità. Però credo che sia importante che ricordiamo che, a parità di diritto, quello del minore, la tutela del minore vada sopra ogni cosa. Quindi per tutelare il bambino non è garantito che il genitore abbia lo stesso tipo di attenzione. Il fondamento è capire cosa, almeno se si parla di stato di famiglia, cosa sia importante per il minore. Questa proposta di legge considera i minori fondamentalmente inattendibili. Quando si parla di sindrome di alienazione genitoriale si dà per scontato che il minore, con estrema facilità, possa essere condizionato dal genitore, da uno dei due genitori. In realtà, l'autore a cui fa riferimento, perché poi chi lo fa ne fa proprio riferimento all' interno della proposta, che è Richard Garner, che è uno dei primi che ha studiato questo fenomeno, in realtà è stato poi criticato subito dal mondo scientifico; e cosa intendo per scientifico? perché una teoria potesse risultare scientifica è necessario che poi possa essere dimostrata e quindi è necessario anche una frequenza degli episodi. La dimostrazione del fatto che questa non è una teoria scientifica è che non è compresa all' interno del DSM 5, che è il manuale a cui noi psicologi e psichiatri facciamo fondamentalmente riferimento. Non è stato compreso, quindi non può essere ufficialmente dichiarato una patologia. Quindi un altro tema è il fatto della bigenitorialità: cioè sembra che in questa situazione venga vista la bigenitorialità come unica soluzione ma anche vista in maniera forzata, dove non sempre per il minore è garantito uno sviluppo positivo. Teniamo conto che garantire una simmetria dei tempi perfettamente stabilita tra i due genitori può causare in un minore anche delle difficoltà psicologiche, nel senso che voi provate a pensare se la situazione si presentasse a noi all'interno delle nostre famiglie: pensare a nostro figlio che deve, per la metà del tempo, spostarsi da una casa all' altra, ma dove c'è anche la doppia residenza quindi non c'è più neanche il vissuto del “qual è casa mia?”, la mia casa dove io vivo con la mia mamma, vivo con il mio papà, ma posso frequentare, il mio papà può venire, la mia mamma può



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

venirmi a trovare, mio papà, mia mamma, i miei familiari, i miei amici sanno dove trovarmi, c'è la mia cameretta, le mie cose, e poi c'è la cameretta dove vado quando vado dal papà, come vado dalla nonna, ho altri punti di riferimento. Ma c'è la mia casa. Io quando dico queste cose mi emoziono perché è veramente grave quello che si sta proponendo; poi è ovvio che a volte il padre, perché io credo che fondamentalmente questa proposta nasca un po' dall'idea malsana che il padre debba sempre comunque essere svantaggiato, ci sono sicuramente oggettivamente situazioni in cui il padre non è facilitato, ma questa proposta di legge non sta garantendo né il padre, né la madre, né il bambino, ma sta mettendo in situazione difficile tutti. E quello che mi preme sottolineare è che questa proposta di legge nasce da una concezione giudicante del divorzio; cioè praticamente sta dicendo se tu divorzi non sei in grado di essere genitore, perché se ti devo mettere obbligatoriamente un mediatore familiare ciò significa che nel momento in cui tu ti separi io do per scontato e ti mando questo messaggio, grave, che non sei un genitore competente. Scusatemi ma non mi risulta che non essere un buon amante, un buon un buon coniuge, corrisponda con non essere un buon genitore, e purtroppo questa proposta di legge sta dicendo questo e sta mandando questo messaggio, sia per le donne ma anche per gli uomini. E sta dicendo ai figli che i genitori che si separano stanno facendo un atto aggressivo nei loro confronti. Quando non credo che nessun genitore, anche quel genitore può aver fatto più sbagli possibili, si muova mai con l'esplicito intento di far male ai propri figli. E qua direi che mi fermo perché sennò ne avremmo tante e quindi apriamo la discussione”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Il ddl 735, chiamato: “Norme in materia di affido condiviso mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità” parte da un problema importante e cioè che la legge 54/2006, che ha regolamentato l'affido condiviso, non viene sostanzialmente applicata. Lo attestano infatti anche l'Istat e il MIUR. Sei sono i disegni di legge presentati nel corso dell'attuale legislatura che riguardano un tema, quello delle regole relative alle crisi delle coppie con figli, che è trasversale, perché firmati da differenti parlamentari e per questo meritevole di essere politicizzato. Per ovviare a questa problematica che già da tempo sta creando tensioni notevolissimi e di conseguenza anche significative nell' ambito della conflittualità dei tribunali e che tuttavia è stata portata all'attenzione dalla stampa e dall'opinione pubblica in maniera preponderante soltanto con il ddl Pillon. E allora una prima domanda dobbiamo onestamente porcela: come mai degli altri cinque ddl che sono in discussione al Parlamento nessuno ne parla? Secondo aspetto: questa mozione chiede il ritiro di due ddl, il 45 e il 735, e il suo titolo richiama solo il ddl 735. Ma l'esame in Commissione non è solo di questi due ddl ma in contemporanea si stanno svolgendo le audizioni del ddl 768 ed i contenuti sono in parte sovrapponibili. Come mai, quindi, non viene anche chiesto il ritiro di questo ddl? Un terzo aspetto procedurale è che non si è mai visto un disegno di legge arrivare alla fine delle audizioni e degli emendamenti ed essere approvato nel testo iniziale, in particolare per il 735, è stato espressamente dichiarato, non solo dai firmatari, ma anche dal presidente della commissione Giustizia del Senato, che al termine delle audizioni che saranno tantissime, sui tre ddl, su cui si stanno attualmente svolgendo, sarà fatta una comparazione anche con tutti gli altri testi presentati, per realizzare una sintesi tra le varie proposte. Ed allora ritirare il 735 e lasciar andare avanti gli altri è una proposta totalmente inutile e dimostra come il vero fine di questa azione sia semplicemente politico. Occorre riconoscere che la questione relativa all' applicazione dell'affido condiviso è oggi un problema importante e tuttavia nella mozione ci si dimentica di considerare gli autorevoli pareri a favore dell'improrogabile esigenza di dover ricercare comunque una soluzione, anche se questo ddl non è chiaramente e probabilmente verrà anche stravolto, però c'è bisogno di mettere mano alla legge 54. A tal proposito voglio riportare il pensiero del professor Camerini, noto neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta che tanto ha scritto sul tema e che è consulente di vari organismi nazionali e internazionali, che l'11 settembre 2018, di fronte alle accese critiche sulla cosiddetta riforma Pillon,



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

scrisse: le separazioni conflittuali sono diventate un vero e proprio problema di salute pubblica. L'esposizione dei figli alle dispute tra i genitori rappresenta un serio fattore di rischio per il processo di sviluppo, in grado di determinare danni anche gravi, che si possono manifestare a distanza di anni. Sotto questo profilo l'applicazione della legge 54/2006 sull'affidamento condiviso si sono dimostrate largamente deludenti. Tale regime, infatti, presupporrebbe come sua base essenziale, una genitorialità realmente cooperativa e collaborativa con una paritaria condivisione dei ruoli e delle responsabilità nel primario interesse dei minori. Si assiste, nelle aule dei tribunali, a fragorose e fiere battaglie, riguardante un pernottamento in più o in meno presso l'uno o l'altro genitore, spesso legato a questioni economiche. L'assegno di mantenimento di cui usufruire il genitore cosiddetto collocatario, termine peraltro non contenuto nel codice civile, e l'assegnazione della casa coniugale. I giudici spesso preferiscono delegare alla consulenza tecnica dell'ufficio la risoluzione dei conflitti e la determinazione dei tempi di frequentazione con un'impropria assegnazione all'esperto di compiti che dovrebbero restare nell'alveo giudiziario oppure essere restituito alla responsabilità dei genitori. Come diceva Jemolo: la famiglia è un'isola che il mare nel diritto dovrebbe solo lambire. Vi è stata negli ultimi anni una vera e propria esplosione di CTU, consulenze tecniche d'ufficio, un tempo riservate a casa e specifici. I figli restano quindi drammaticamente coinvolti nelle liti del procedimento civile spesso amplificate dagli avvocati e dalle dinamiche antagoniste che si sviluppano nella stessa CTU, e ne sono spesso vittime. Aumentano sempre più i casi di alienazione, ovvero allontanamento da un genitore, a partire dalle sollecitazioni provenienti dall'altro. L'Europa ha invitato il nostro Paese a munirsi di un corredo di buone pratiche per garantire il rispetto dei diritti delle persone e delle decisioni dei tribunali. Sappiamo bene che quando un genitore si prefigge di ostacolare ed impedire i rapporti del figlio con l'altro le sanzioni sono flebili e soprattutto tardive quindi inefficaci. Nel 2015, con la risoluzione 2079, il Consiglio d'Europa ha raccomandato ai Paesi membri di promuovere la mediazione familiare e la share residence, una forma di affidamento che prevede un'alternanza tra le due abitazioni già a partire dai due o tre anni, con tempi di permanenza non superiore ai due terzi e non inferiore a un terzo. Nelle decisioni dei tribunali italiani si registrano tempi di frequentazione dei due genitori in misura molto sbilanciata. L'esperienza di altri Paesi dimostra invece che uno standard minimo di frequentazione dell'uno e dell'altro genitore riduce la conflittualità, facendo crollare il numero delle separazioni giudiziali. Il disegno di legge che potrà essere migliorabile e perfettibile lungo l'iter parlamentare mira a mettere al centro l'interesse del minore, troppo spesso offuscato da chi lo interpreta secondo l'interesse delle parti in gioco. Nella mozione viene attaccata l'obbligatorietà della mediazione familiare, scrivendo affermazioni non rispondente al testo del ddl nella versione originaria e dimostrando così una totale superficialità nell'affrontare il discorso. Il percorso di mediazione è già obbligatorio in alcune materie civili e dallo Stato ha dato risultati positivi ed il Consiglio d'Europa lo sta raccomandando anche nell'ambito della dinamica familiare. Non è vero che il ddl rende obbligatorio l'intero percorso con costi e tempi insostenibili per le parti perché l'articolo 3 semplicemente ha reso obbligatorio solo il primo incontro informativo, che diventa uno strumento necessario ed ineludibile per prevenire leader ed attenuare la conflittualità tra le parti, ed è previsto che sia gratuito, e pertanto non sussiste alcun pericolo di aggravamento di costi. Non è vero, inoltre, che sia dannoso in caso di situazioni particolari di particolare gravità in quanto, ai sensi dell'articolo 48 della Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 ratificata dall'Italia con legge 77/2013, questa già una legge, la mediazione non è praticabile laddove sussistano violenze domestiche o abusi di famiglia e il mediatore, laddove nel primo incontro, che si sottolinea un'altra volta, essere gratuito, rinvenisse che il caso in esame rientra in questa fattispecie, dovrà obbligatoriamente non avviare o interrompere il procedimento di mediazione, certificando la non mediabilità della coppia per la sussistenza di violenze domestiche o abusi di famiglia. Altra eccezione contenuta nella mozione, concernente la fissazione di rigidi tempi di



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

frequentazione genitori figli, ma anche in questo caso ci si dimentica che l'attuale sistema è già impostato con una altrettanto rigida divisione, che svantaggia totalmente il rapporto del figlio con entrambi i genitori. Ed inoltre non si considera che nel ddl viene prevista la facoltà del giudice di dare una regolamentazione diversa nell'interesse del minore. Pertanto, attraverso una nuova proposta di legge, da una parte si tenta di ovviare all'attuale sbilanciamento, dall'altra si permette al magistrato di valutare caso per caso quale sia il migliore interesse per il minore. Il ddl Pillon d'altronde non fa altro che applicare gli scopi della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, ratificata dall'Italia con la legge 176/91, e prende atto che in tutti i Paesi in cui si è utilizzata una presunzione di affidamento materialmente condiviso con una divisione il più possibile paritaria dei tempi, si è pian piano ridotta la conflittualità genitoriale. La mozione poi si scaglia contro il mantenimento diretto e pertanto contro la finalità di ridurre gli assegni di mantenimento paventando una presunta mancata tutela del coniuge con reddito più debole; ma ciò non corrisponde al vero. Innanzitutto, l'obbligo da parte dei genitori di contribuire in maniera diretta allo scopo dichiarato di responsabilizzare gli stessi sugli effettivi interessi del figlio e ridurre l'altissimo numero di conflittualità che oggi esiste con il versamento dell'assegno ad uno dei genitori. Al contrario, il ddl Pillon, non toglie né va a modificare il principio della proporzionalità alla situazione reddituale ed economica complessiva di ciascun genitore, di cui anche il piano genitoriale stesso è espressione. Tant'è che nelle situazioni di forte squilibrio reddituale ed economico fra genitori, trova ancora previsione lo strumento residuale dell'assegno periodico a carico di uno dei coniugi a favore dell'altro, salvo sempre il diritto del genitore economicamente più debole di chiedere all'altro il mantenimento per sé, aspetto su cui il ddl non incide. Viene attaccato poi il concetto della lotta all'alienazione genitoriale, senza tener conto che il problema sta diventando sempre più grave e le fattispecie si moltiplicano in modo esponenziale con evidente danno nei confronti dei figli. Il contrasto di esso è corollario dell'esigenza di tutelare in via prioritaria l'interesse del minore, che non deve essere escluso da relazione affettiva con una delle figure genitoriali solo perché l'altro, gli altri, abbiano posto in essere una condotta volta ad allontanare il minore dalla vita di un genitore. Altra accusa è di voler ridurre la separazione a un procedimento lungo complesso riservato ai soggetti benestanti; ma ciò è esattamente l'opposto a quello che è il contenuto del ddl in esame nell'ottica della celerità del giudizio di separazione e di divorzio, il ddl prevede di fatti la riduzione del termine entro cui deve essere fissata l'udienza presidenziale di comparizione delle parti per l'assunzione dei provvedimenti temporanei ed urgenti a quaranta giorni dalla data di deposito del relativo ricorso. Ultima considerazione: non è prevista costituzionalmente la richiesta di ritiro di disegni di legge o proposte di legge da parte di un Consiglio comunale; si può chiedere semmai ai propri parlamentari la bocciatura, in quanto peraltro non è legge, è solo un progetto di legge, non è l'unico che è in discussione e di conseguenza noi respingiamo la mozione".

Consigliere di minoranza Cristina Martinelli: "Io sarò breve, riprendo solo dall'ultimo punto di Laura che dice che questa è solo una proposta, ed è una proposta e vengono fatte proposte perché, secondo noi, forse qualcosa non funziona nel diritto di famiglia al cento per cento. Io da quello che ho capito nella spiegazione di questa legge, perché non sono né avvocato né voglio entrare in merito specifico, è che il fine ultimo è mettere un di mediatore perché spesso non esiste dialogo tra i due genitori che si separano, si separano e partono in quinta a farsi guerra e senza guardare quello che è il bene primario del proprio figlio in modo quotidiano. Quindi, secondo me, questa legge presentata così, presenta delle lacune, ma penso che prima di discuterla in Parlamento tutti si impegneranno per migliorare quei punti che sembrano difficili da attuare. Ci sono molte proposte simili a questi come sosteneva Laura ma si è preso in considerazione proprio quella di Pillon che forse neppure diventerà legge quindi pare proprio un atto più politico che tecnico. Non ce la sentiamo di bloccare un ddl che



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

non è ancora nulla di concreto ma è semplicemente campato per aria”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo la parola a Boragini”.

Assessore ai servizi sociali e parti opportunità Giorgia Boragini: “Solo una brevissima replica nel senso di dire che quello che non c'è piaciuto parlando di questo disegno, di questi disegni di legge, perché poi effettivamente nel dispositivo li abbiamo indicati tutti e due, magari poi Matteo ci dirà di integrare anche l'oggetto per maggior chiarezza, ma comunque, il dispositivo era abbastanza chiaro. Effettivamente è l'idea che si sta sotto, cioè, al di là di tutto, è l'idea che ci sta sotto che non ci piace; nel senso che è vero che l'eccezione, c'è l'eccezione dell' eccezione, alla fine poi magari ti salvi se dimostri che c'è la violenza, che c'è questa cosa per cui non medi se c'è la violenza, però, già solo andare a definire la violenza in famiglia in maniera più stringente, anche questo mi crea una difficoltà. È vero che puoi magari ovviare da queste cose ma con l'eccezione delle eccezioni delle eccezioni delle eccezioni ma il modello il modello che io ti propongo e l'idea che ci sta sotto la riteniamo profondamente sbagliata, grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ok se non c'è più nessuno per la discussione, chiuderei la fase di discussione aprirei la fase di dichiarazioni di voto”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “In base a quanto detto ed esplicitato nel mio intervento, chiaramente il nostro voto è contrario, anche perché non siete nemmeno riusciti a ribattere le considerazioni, vuol dire che fondamentalmente non le avevate neanche prese in considerazione”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Come ha detto la mia collega Cristina e anche Laura, noi siamo contrari”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Consapevole che noi siamo in Parlamento italiano, noi siamo a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi votiamo. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4: esito approvato. Non c'è altro quindi chiudiamo la seduta del Consiglio comunale”.

